

*Bilancio e Relazioni 2025*

120° ESERCIZIO



**Banca di Sconto**  
GRUPPO BANCARIO IBL BANCA

**Banca di Sconto S.p.A.**

Sede legale: Via Venti Settembre 30 - Roma

Capitale Sociale int. vers. euro 25.000.000,00

Iscritta all'Albo delle Banche al n.1121

ABI 03235.1 CAB 03200 – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Partita IVA di Gruppo 14994571009 – C.F. 00136290616 – C.C.I.A.A. Roma 1641273

Appartenente al Gruppo Bancario IBL Banca, con iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3263

Soggetta ai sensi degli artt. 2497 e segg. c.c. alla Direzione e Coordinamento di IBL Banca S.p.A.

# *Bilancio e Relazioni 2025*

120° ESERCIZIO





## *Indice generale*

<b>5</b>	ORGANI SOCIALI
<b>7</b>	RELAZIONE DI GESTIONE
<b>45</b>	SCHEMI DI BILANCIO
<b>53</b>	NOTA INTEGRATIVA
<b>159</b>	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
<b>167</b>	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## *Organi Sociali*

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Alessandro Bondi
AMMINISTRATORE DELEGATO	Oscar Cosentini
CONSIGLIERE	Elizabeth Simonpietro Salini*

### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Andrea Bitti
SINDACO EFFETTIVO	Ilaria Capurso
SINDACO EFFETTIVO	Valeria Russo
SINDACO SUPPLENTE	Cristina Risi
SINDACO SUPPLENTE	Luigi Andrea Carello

\*Consigliere indipendente



## *Relazione di Gestione*



## Indice

- A. IL MERCATO DI RIFERIMENTO
  - I. SCENARIO MACROECONOMICO
  - II. IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO E DELLA CESSIONE DEL QUINTO
- B. RISULTATI DI ESERCIZIO
  - I. DATI DI SINTESI
  - II. SITUAZIONE ECONOMICA
  - III. STRUTTURA PATRIMONIALE
- C. ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE OPERATIVE
  - I. ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
  - II. RISORSE UMANE
  - III. FINANZA
  - IV. RISK MANAGEMENT
  - V. COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO
  - VI. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
- D. POLITICHE COMMERCIALI
  - I. IMPIEGHI
  - II. RACCOLTA
  - III. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE
  - IV. MARKETING ED ADVERTISING
- E. RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO
- F. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
- G. POLITICHE DI ASSUNZIONE, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI FINANZIARI
  - I. RISCHIO DI CREDITO E TECNICHE DI ATTENUAZIONE (*CRM*)
  - II. RISCHIO DI TASSO E RISCHIO DI LIQUIDITÀ
  - III. INTERNAL CAPITAL ADEQUACY ASSESSMENT PROCESS (*ICAAP*) E INFORMATIVA AL PUBBLICO (*PILLAR 3*)
- H. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
  - I. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- L. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

## A. IL MERCATO DI RIFERIMENTO

### I. SCENARIO MACROECONOMICO

**Contesto Macroeconomico:** Il contesto macroeconomico dà segnali positivi.

A livello globale l’FMI nelle ultime stime di ottobre 2025 ha previsto una variazione del PIL mondiale pari al +3,2% per il 2025 e al +3,1% per il 2026. La crescita sarà sostenuta soprattutto dalle economie emergenti.

Nel terzo trimestre del 2025 il PIL dell’area dell’euro è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (+0,1% nel secondo trimestre 2025) e dell’1,4% su base annuale.

All’interno dell’area, nello stesso trimestre, il PIL è aumentato rispetto al trimestre precedente dello 0,5% in Francia (+0,3% nel secondo trimestre 2025; +0,9% a/a) mentre è rimasto invariato in Germania (-0,2% nel secondo trimestre 2025; +0,3% rispetto ad un anno prima).

Nel terzo trimestre del 2025 il prodotto interno lordo dell’Italia è lievemente aumentato rispetto al trimestre precedente (+0,1%; -0,1% nel secondo trimestre 2025) ed è aumentato dello 0,6% su base annuale. Tra i fattori positivi rileva la prosecuzione del recupero del potere di acquisto delle famiglie grazie alla progressiva riduzione dell’inflazione e ai rinnovi contrattuali ancora in corso in alcuni dei principali paesi.

**Politica Monetaria:** nella riunione di dicembre 2025 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della politica monetaria. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rimangono rispettivamente pari al 2,15%, al 2,40% e al 2,00%.

**Mercati Obbligazionari:** In calo a dicembre 2025 lo spread tra i tassi benchmark a 10 anni di Italia e Germania. In generale si osserva una tendenza al ribasso dello spread Italia. Il dato più sorprendente degli ultimi giorni è il sostanziale azzeramento (due punti base a un certo punto sulla piattaforma Mts), tra Italia e Germania, dello spread sul rendimento dei titoli a due anni. Sul piano storico, questa evidenza, segnala che di fatto il rischio sovrano intraeuropeo è rientrato dalla crisi post Lehman del 2008.

**Mercati Bancari:** Secondo le prime stime del SI-ABI a dicembre 2025 la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia era pari a 2.137 miliardi di euro in aumento del 2,0% rispetto ad un anno prima. In dettaglio, i depositi da clientela residente nello stesso mese si sono attestati a 1.869 miliardi, in aumento del 2,1%.

Con riferimento alle nuove operazioni, le stime del SI-ABI indicano che il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato, a dicembre 2025, all’1,91% (0,60% a giugno 2022, ultimo mese prima dell’inizio dei rialzi dei tassi d’interesse ufficiali). In particolare, il tasso sui depositi con durata prestabilita in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è stimato a 2,14% (0,29% a giugno 2022 con un incremento di 185 punti base).

Lato Impieghi, il totale dei prestiti alle famiglie, a dicembre 2025, è aumentato del 2,3%. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è risultata in accelerazione rispetto al mese precedente per i prestiti per l’acquisto di abitazioni.

**Mercati azionari:** Il mercato azionario è cresciuto del 23% nel 2025 con progressioni mensile ancora in terreno positivo.

### II. IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO E DELLA CESSIONE DEL QUINTO

**Credito al Consumo:** nel mese di novembre 2025 (ultimo rilievo disponibile) il Credito al consumo ha registrato una crescita del 4,3% (in leggero rallentamento rispetto al mese precedente (+4,4%). Gli impieghi alle famiglie (Credito al Consumo) si attestano a 131 €/mld con una crescita YoY pari al 4,1% (quota area Euro pari al

16,9%). I tassi di interesse espressi in termini di TAEG si attestano in media, a novembre 2025, al 10,12% (8,08% area Euro). Gli importi medi dei finanziamenti mostrano un incremento invertendo la tendenza registrata nei precedenti tre anni. La tendenza testimonia l'attuale orientamento della domanda verso prestiti a sostegno dei progetti familiari più rilevanti. Tale orientamento è stato favorito dall'inversione delle politiche monetarie e dal ritorno a tassi di interesse più moderati.

Nel periodo 2026-2027, il credito alle famiglie registrerà una crescita più sostenuta rispetto agli anni precedenti con un incremento medio annuo pari al 2,6%.

## B. RISULTATI DI ESERCIZIO

*Signori Azionisti,*

il bilancio al 31.12.2025 presenta un utile ante imposte pari 3,6 mln di euro ed un utile netto di 2,2 mln di euro.

Corre l'obbligo precisare che Banca di Sconto, in data 05.09.2025, ha effettuato una cessione di ramo d'azienda alla capogruppo IBL Banca, trasferendo sostanzialmente a quest'ultima tutto il portafoglio clienti relativo all'attività di core business della banca (concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento), nonché tutto il personale dipendente in essere alla data del 31.08.2025, con conseguente trasferimento delle attività e passività collegate.

Per maggiori dettagli sull'operazione si prega di fare riferimento alla prima parte del paragrafo III. "STRUTTURA PATRIMONIALE" della presente relazione.

Dal punto di vista economico, la cessione di ramo d'azienda ha comportato da una parte l'interruzione dei ricavi tipici della banca a partire da settembre 2025, per effetto della cessione di crediti verso la clientela e della sospensione dell'attività principale di concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento, e dall'altra il contenimento delle spese amministrative, in particolare delle spese per il personale trasferito alla capogruppo a far data dal 1° settembre 2025.

Un altro importante evento da sottolineare, avvenuto a luglio 2025, è l'*unwinding* dell'operazione di cartolarizzazione denominata Savoia SPV iniziata a settembre 2024. Tale operazione si è conclusa con il riacquisto da parte della banca, in qualità di originator, dell'intero portafoglio cartolarizzato in essere alla data del 30.06.2025, con conseguente rimborso dei titoli classe A da parte della SPV agli investitori. Pertanto, alla data di bilancio, non ci sono operazioni di cartolarizzazione in essere riguardanti Banca di Sconto.

L'analisi dei dati economici evidenzia un margine di intermediazione pari a 12,6 milioni di euro, dato da un margine di interesse pari a 9,5 milioni di euro, commissioni nette per -767 mila euro ed un utile da cessione di attività finanziarie (titoli di debito) per 3,9 milioni di euro.

Con riferimento agli aggregati patrimoniali si evidenzia un totale attivo pari a 52,05 milioni di euro, composto da investimenti in titoli di debito e buoni fruttiferi per 4,75 milioni di euro (valori al netto delle svalutazioni).

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a circa 1,04 miliardi di euro, dovuto sostanzialmente alla vendita dei titoli di stato del portafoglio HTC per 299,8 milioni di euro e alla cessione di crediti verso la clientela per cessione ramo d'azienda alla capogruppo per circa 726,8 milioni.

Il bilancio relativo all'esercizio 2025 è stato redatto, in ottemperanza alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ed alle successive disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 da parte della società di revisione EY S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di sintesi ed alcuni indicatori di performance economici, finanziari e di produttività, raffrontati ove possibile con l'anno precedente.

DATI DI SINTESI

migliaia di euro

DATI PATRIMONIALI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione %
Totale attivo di bilancio	52.050	1.212.165	-96%
Crediti verso clientela	-	740.905	-100%
Titoli in portafoglio	4.747	329.524	-99%
Garanzie rilasciate ed impegni	0	0	N/A
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	1.157	-100%
Partecipazioni	0	0	N/A
Crediti (Debiti) verso banche (saldo netto)	10	(702.932)	-100%
Fondi per rischi ed oneri	0	658	-100%
Patrimonio netto	49.708	44.938	11%
Capitale di classe 1	46.785	40.596	15%
Capitale di classe 2	0	0	N/A
Fondi propri	46.785	40.596	15%
DATI ECONOMICI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione %
Margine di interesse	9.459	13.896	-32%
Commissioni nette	(767)	453	-269%
Utili da cessione crediti/titoli	9	19	-53%
Margine di intermediazione	12.638	16.225	-22%
Ricavi operativi	34.751	49.407	-30%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed	431	(1.498)	-129%
Risultato netto della gestione finanziaria	13.070	14.737	-11%
Spese per il personale	(2.597)	(4.717)	-45%
Altre spese amministrative	(6.359)	(6.475)	-2%
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	34	-100%
Rettifiche di valore su attività materiale ed immateriali	(445)	(682)	-35%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.576	1.937	85%
Imposte di esercizio	(1.375)	(835)	65%
Utile (Perdita) di esercizio	2.201	1.103	100%
DATI DI STRUTTURA	31.12.2025	31.12.2024	Variazione %
Dipendenti medi (compresi distacchi netti IBL Banca)	42	72	-42%
Dipendenti a fine periodo (compresi distacchi netti IBL Banca)	0	71	-100%
Filiari Banca di Sconto	1	1	0%
INDICI DI REDDITIVITÀ	31.12.2025	31.12.2024	Variazione %
ROE (Return on Equity)	4,43%	2,45%	80%
ROA (Return on Asset)	4,23%	0,09%	4547%
EM (Equity Multiplier)	1,05	26,97	-96%
PM (Profit Margin)	15,79	44,80	-65%
Spese per il personale/margine di intermediazione	20,55%	29,07%	-29%
Altre spese amministrative/margine di intermediazione	50,31%	39,91%	26%
Cost income	74,38%	78,89%	-6%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente/margine di	28,29%	11,94%	137%
Imposte di esercizio/utile lordo	38,45%	43,07%	-11%
INDICI DI PRODUTTIVITÀ	31.12.2025	31.12.2024	Variazione %
Margine di intermediazione/dipendenti medi	301	225	34%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte/dipendenti medi	85,14	26,91	216%
INDICI DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	31.12.2025	31.12.2024	Variazione %
CET1 Capital ratio	159,04%	11,07%	1337%
T1 Capital ratio	159,04%	11,07%	1337%
Total capital ratio	159,04%	11,07%	1337%

LEGENDA

ROE = Utile Netto/Patrimonio Netto  
 ROA = Utile Netto/Totale Attivo di Bilancio  
 EM = Totale Attivo di Bilancio/Patrimonio Netto  
 PM = Ricavi Operativi/Utile Netto

\*Il Cost income è stato calcolato come rapporto tra i costi operativi (ad esclusione degli altri proventi ed oneri di gestione) ed il margine di intermediazione.

## II. SITUAZIONE ECONOMICA

### Margine di Interesse

Il margine di interesse risulta pari a 9,4 milioni di euro ed è composto da 33,1 milioni di interessi attivi e 23,7 milioni di interessi passivi.

Nel dettaglio, dal lato degli impieghi, i crediti in portafoglio hanno maturato interessi attivi per 23,3 milioni di euro, gli impieghi in titoli di debito HTC, PCT e derivati hanno maturato interessi per 8,6 milioni di euro, i derivati su cartolarizzazione hanno maturato interessi per 59 mila euro, mentre gli impieghi in titoli di debito HTCS hanno maturato interessi per 598 mila euro.

Gli interessi passivi sono determinati per 5,3 milioni di euro da due mutui a medio e lungo termine stipulati nel 2024, accordati dalla Capogruppo ed estinti anticipatamente al 31.08.2025, dall'utilizzo dei depositi riferiti al conto reciproco di corrispondenza con la Capogruppo per 3,7 milioni di euro, dagli interessi su PCT e derivati e per 7,5 milioni di euro e infine dagli interessi maturati sulla nota senior per euro 7,2 milioni.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Interessi attivi e proventi assimilati	33.124	46.246
Interessi passivi e oneri assimilati	-23.665	-32.350
Margine di interesse	9.459	13.896

### Commissioni Nette

Le commissioni nette risultano pari -767 mila euro e sono costituite lato attivo prevalentemente dalle spese di istruttoria per 1,4 milioni di euro (si tratta della quota di SP non riscontate; il risconto viene calcolato sulla base delle curve storiche di estinzione anticipata con conseguente ristoro alla clientela) e dalle commissioni per mandato all'incasso c/terzi per 17 mila euro; le commissioni passive hanno risentito per circa 1,34 milioni di euro dell'effetto relativo al fenomeno estintivo (costo "PCC" - Premio correttezza commerciale - per 643 mila di euro e costo provvigioni rete per 701 mila euro) e delle premialità riconosciute alla rete commerciale, di competenza dell'anno precedente, ma spese per cassa nell'esercizio di riferimento per circa 764,7 mila euro. Infine, l'effetto netto delle provvigioni per il collocamento di finanziamenti erogati da terzi è stato pari a 160,7 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Commissioni attive	1.618	3.598
Commissioni passive	-2.385	-3.145
Commissioni nette	-767	453

### Margine di Intermediazione

Il margine di intermediazione, dato dalla somma del margine di interesse, delle commissioni nette, del risultato netto dell'attività di negoziazione, del risultato netto dell'attività di copertura e dell'utile da cessione di titoli e risulta pari a 12,6 milioni di euro.

L'utile da cessione di attività finanziarie, pari a 3,9 milioni di euro, deriva per 383 mila euro dalle vendite di titoli di debito classificati nel portafoglio HTCS e per 3,6 milioni di euro dalla vendita di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC avvenuta nel mese di ottobre 2025;

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, pari a 9 mila euro, deriva dal portafoglio Futuro "old pricing" ceduto nel 2017 alla cessionaria Compass (ex Futuro S.p.A.) e che prevede un rilascio di commissioni per tutta la durata originaria dei finanziamenti del portafoglio crediti ceduto.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Margine di interesse	9.459	13.896
Commissioni nette	-767	453
Risultato netto dell'attività di negoziazione	9	19
Risultato netto dell'attività di copertura	0	-130
Utili da cessione di attività finanziarie valutate al FV OCI	383	490
Utili da cessione di attività finanziarie valutate al C. AMM.	3.554	1.496
Risultato netto Att/Pass fin. Valutate al FV con impatto a CE	0	0
Margine di intermediazione	12.638	16.225

### Risultato Netto della Gestione Finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria, dato dalla somma del margine di intermediazione e delle rettifiche di valore nette su attività finanziarie, è pari a 13,07 milioni di euro (pari a 14,7 milioni di euro nel 2024). L'importo delle rettifiche/riprese di valore su crediti registrato nel 2025 è pari a 432 mila di euro positivo e risulta nettamente migliore rispetto al dato dell'esercizio 2024 (1,5 milioni di euro negativo) per effetto della diversa modalità di valutazione delle pratiche in sinistro definitivo collegata all'applicazione di una franchigia di 12 mesi dall'evento entro la quale la posizione del cliente è considerata "in bonis". Ricordiamo che, come già indicato all'inizio del paragrafo, la banca ha ceduto alla capogruppo l'intero portafoglio dei crediti verso la clientela in essere alla data del 31.08.2025 e pertanto alla data di bilancio non sono più presenti crediti verso la clientela per finanziamenti.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Margine di intermediazione	12.638	16.225
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	432	-1.488
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	431	-1.498
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	10
Utili/perdite da modifiche contrattuali	0	0
Risultato netto della gestione finanziaria	13.070	14.737

## Costi Operativi

I costi operativi, dati dalla somma delle spese amministrative, degli accantonamenti ai fondi rischi, delle rettifiche di valore su immobilizzazioni e degli altri oneri/proventi di gestione, ammontano a 9,5 milioni di euro.

I compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale ammontano al 31 dicembre 2025 a circa 316,3 mila euro e sono ricompresi, come previsto dalla circolare 262, nel costo del personale pari a complessivi 2,6 milioni di euro.

Le "Spese per il personale" risultano decrementate di circa 2,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per effetto del trasferimento di tutto il personale dipendente nella capogruppo IBL Banca a far data dal 31.08.2025. Restano in piedi alcuni distacchi relativi a personale della Capogruppo che presta la propria attività in misura parziale per la banca.

Le altre spese amministrative risultano pari a 6,4 milioni di euro e sono in linea rispetto all'anno precedente. tali spese sono in linea rispetto all'anno precedente principalmente a causa della coda dei costi relativi al progetto di cartolarizzazione, in termini di evolutive tecniche sui sistemi informativi e dei costi sostenuti relativi al progetto Copernico (pari a circa 1 mln di euro).

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Spese Amministrative	-8.956	-11.192
a) spese per il personale	-2.597	-4.717
b) altre spese amministrative	-6.359	-6.475
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	0	34
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-323	-494
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-122	-188
Altri oneri/proventi di gestione	-93	-960
Costi operativi	-9.494	-12.799

## Risultato dell'esercizio

L'utile lordo d'esercizio risulta pari a 3,6 milioni di euro; sono state calcolate imposte (con aliquota IRAP pari al 8,26% ed IRES pari al 24,28%) per 1,4 milioni di euro determinando così un utile netto pari a 2,2 milioni di euro.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Risultato netto della gestione finanziaria	13.070	14.737
Costi operativi	-9.494	-12.799
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.576	1.937
Utile (perdita) di esercizio	2.201	1.103

## III. STRUTTURA PATRIMONIALE

**Premessa: Cessione ramo d'azienda alla capogruppo IBL Banca**

Come già evidenziato, Banca di Sconto, in data 05.09.2025 in qualità di cedente, ha effettuato, in continuità di valori, una cessione di ramo d'azienda alla capogruppo IBL Banca, trasferendo sostanzialmente a quest'ultima tutto il portafoglio clienti relativo all'attività di core business della banca (concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento), nonché tutto il personale dipendente in essere alla data del 31.08.2025, con conseguente trasferimento delle attività e passività collegate. Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo degli importi oggetto di cessione:

<b>ATTIVO</b>	<b>migliaia di euro</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	903
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	726.782
80. Attività materiali	391
90. Attività immateriali	291
120. Altre attività	13.558
<b>TOTALE ATTIVO CEDUTO CON ATTO DI CESSIONE RAMO AZIENDA DEL 05.09.2025</b>	<b>741.925</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>migliaia di euro</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	727.038
80. Altre passività	13.054
90. Trattamento di fine rapporto del personale	903
100. Fondi per rischi e oneri	658
110. Riserve da valutazione	(39)
<b>TOTALE PASSIVO CEDUTO CON ATTO DI CESSIONE RAMO AZIENDA DEL 05.09.2025</b>	<b>741.614</b>
<b>VALORE NETTO CEDUTO PARI AL PREZZO DI CESSIONE</b>	<b>311</b>

**Cassa e disponibilità liquide**

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Cassa e disponibilità liquide	45.578	20.010

Per effetto della vendita del portafoglio titoli HTC e del carve-out già descritto in premessa, al 31.12.2025 la voce cassa e disponibilità liquide si è attestata a €/000 45.578. Il saldo è rappresentato sostanzialmente da conti reciproci e depositi presso casse centrali e presso la Capogruppo.

**Crediti per finanziamenti verso clientela e verso banche**

Per quanto già riportato in premessa, i finanziamenti alla clientela al 31 dicembre 2025 sono pari a zero. Nei crediti verso la clientela sono stati allocati i buoni fruttiferi postali acquistati a luglio 2025, appartenenti al portafoglio titoli HTC i quali alla data di bilancio ammontano, al lordo delle svalutazioni, a 3,8 milioni di euro. I crediti verso banche al 31 dicembre 2025 risultano pari a 10 mila euro e si riferiscono ai saldi attivi su un deposito presso BFF.

### Crediti in sofferenza

Per quanto già riportato in premessa, al 31 dicembre 2025 non sono presenti esposizioni creditizie in stato di sofferenza.

### Inadempienze probabili e sconfini maggiori di 90 giorni

Per quanto già riportato in premessa, al 31 dicembre 2025 non sono presenti esposizioni creditizie in stato di inadempienze probabili o sconfinanti in misura maggiore di 90 giorni.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso banche	10	100.433
Crediti verso clientela	3.756	1.044.708

### Portafoglio titoli

Il portafoglio titoli HTCS della Banca al 31 dicembre 2025 ammonta a complessivi 991 mila euro, riclassificati tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività, ed è composto esclusivamente da titoli di stato italiani.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE (obbligatoriamente valutate al FV)	0	12
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività	991	25.952

### Immobilizzazioni materiali e immateriali

La totalità delle attività materiali e immateriali è stata oggetto di cessione ramo d'azienda, o vendita o trasferimento nel corso dell'esercizio. Pertanto, alla data del 31.12.2025, non sono presenti attività materiali o attività immateriali in bilancio.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Attività materiali	0	743
di cui: Rou IFRS 16	0	669
Attività immateriali	0	413

### Attività fiscali

Le attività fiscali al 31 dicembre 2025 risultano complessivamente pari a 1,2 milioni di euro. Nel dettaglio le attività correnti, pari a 453 mila euro, sono costituite prevalentemente dagli acconti IRES e IRAP per l'esercizio in corso; le attività fiscali anticipate sono pari a 721 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Attività fiscali	1.174	1.999
a) correnti	453	281
b) anticipate	721	1.718

### Altre attività

Le altre attività ammontano a circa 541 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Altre attività	541	17.894

### Debiti verso banche

Per quanto già riportato in premessa, i debiti verso banche al 31 dicembre 2025 risultano pari a zero.

I contratti PCT passivi (pronti contro termine) sottoscritti per far fronte alla copertura finanziaria per l'acquisto del portafoglio titoli HTC, sono stati chiusi a seguito della vendita dei titoli stessi.

I mutui passivi in essere verso la capogruppo sono stati estinti anticipatamente i primi di settembre 2025.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso le banche	0	803.365
- C/C bancari	0	175.607
- Finanziamenti	0	227.123
- PCT passivi	0	400.635

### Debiti verso clientela

I debiti verso clientela, pari a 53 mila euro, sono costituiti dal saldo in giacenza sui c/c accesso dalla società del gruppo IBL Servicing S.p.A. presso il nostro istituto. I debiti verso società veicolo sono stati estinti a luglio 2025 a seguito della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione e al riacquisto da parte della banca dei crediti in essere alla data del 30.06.2025 dalla Savoia SPV.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso la clientela	53	341.791
- Debiti vs Fornitori per leasing e locazioni IFRS 16	0	693
- Debiti per C/C passivi	53	2.096
- Debiti vs soc. veicolo per portafoglio cartolarizzato	0	339.003

### Passività fiscali

Le passività fiscali, pari a 304 mila euro, sono costituite unicamente dalle passività fiscali correnti.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Passività fiscali	304	277
a) correnti	304	274
b) differite	0	4

### Altre passività

Il saldo delle altre passività risulta pari a 1,98 milioni di euro.

La voce è costituita principalmente da:

- debiti verso fornitori per 780 mila euro;
- debiti verso erario ed enti previdenziali per 905 mila euro;
- debiti verso banche e cessionarie per 114 mila euro;
- debiti verso organi sociali per 18 mila euro;
- debiti verso capogruppo per 168 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Altre passività	1.986	20.243

### Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi

Per quanto già riportato in premessa, a seguito del trasferimento di tutto il personale dipendente in capogruppo con efficacia dal 31.08.2025, il fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2025 è pari zero.

Essendo stato trasferito anche il portafoglio crediti verso la clientela per finanziamenti, il relativo fondo rischi e oneri accantonato nei precedenti esercizi per cause legali in essere con la clientela è stato eliminato e non è più presente alla data di bilancio.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Trattamento di fine rapporto del personale	0	892
Fondi per rischi ed oneri	0	658
c) altri fondi per rischi ed oneri	0	658

### Capitale e riserve

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 49,7 milioni di euro.

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024
Riserve di valutazione	2	-36
Riserve	14.727	11.093
Capitale	25.000	25.000
Sovraprezzo emissione	7.778	7.778
Utile (perdita) d'esercizio	2.201	1.103
Totale	49.708	44.938

Per quanto concerne il patrimonio netto, la voce "Riserve" risulta incrementata per l'importo dell'utile registrato nel precedente esercizio, pari a 1,1 milioni di euro e per l'importo di 3 mln di euro corrispondente al versamento in riserva di capitale effettuato dal Socio di maggioranza IBL Banca, mentre ha subito una diminuzione di circa 469 mila dovuta al contributo del 27,50% calcolato sulla riserva sugli extraprofitti delle banche, accantonato nelle altre passività, come previsto dalla Legge 30 dicembre 2025, n. 199.

### Fondi propri e Coefficienti di Vigilanza

I fondi propri al 31 dicembre 2025 sono pari a 46,9 milioni di euro e sono composti esclusivamente capitale di classe 1. Il CET1 1 capital ratio (Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate) della banca al 31 dicembre 2025 è pari all'159,04%, il Tier 1 capital ratio risulta pari al 159,04% e il Total Capital Ratio è pari al 159,04% (11,47% nel 2024).

## C. ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE OPERATIVE

Banca di Sconto è un operatore bancario di riferimento nel mercato del credito al consumo, comparto finanziamenti erogati contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

Nel corso del 2025 sono state attuate diverse attività, con l'obiettivo di adeguarsi alle esigenze della Capogruppo, nell'ottica del più ampio progetto di cessione del ramo d'azienda del core business di Banca di Sconto verso la Capogruppo IBL Banca.

### I. ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Sotto il profilo organizzativo e IT, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato da iniziative progettuali che hanno visto principalmente la gestione ed il coordinamento di progetti legati alla migrazione dei dati della Banca nei sistemi informativi della Capogruppo.

Si fornisce evidenza dei principali cantieri di lavoro:

- è stata realizzata un'operazione di unwinding relativa alla cartolarizzazione del portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti rimborsabili tramite cessione del quinto dello stipendio, della pensione o delegazione di pagamento erogati nel 2024 dalla stessa Banca al veicolo di cartolarizzazione Savoia SPV S.r.l.  
L'operazione – con il supporto di Cedacri e OCS – ha previsto il riacquisto delle pratiche cartolarizzate, le quali sono confluite nuovamente all'interno del perimetro dei crediti di Banca di Sconto;
- è stata eseguita un'operazione di cessione dei crediti pro-soluto verso la Capogruppo IBL Banca, relativa ad un perimetro circoscritto – ca. 795 - di pratiche attive presenti nel portafoglio di Banca di Sconto;
- è stata finalizzata l'operazione di migrazione dei crediti di Banca di Sconto nei sistemi gestionali della Capogruppo, relativamente alle pratiche di finanziamenti rimborsabili tramite cessione del quinto dello stipendio, della pensione o delegazione di pagamento, ivi compresa la migrazione documentale, dei saldi contabili e di tutti i rapporti giuridici rilevanti legati al perimetro di cessione;
- è stata finalizzata un'operazione di migrazione dei dati presenti nel portafoglio gestito dall'Outsourcer Cedacri nei relativi ambienti della Capogruppo IBL Banca. L'operazione ha previsto la migrazione di dati relativi ai Fidi, ai Mutui, alle Garanzie, all'Anagrafe Unica e all'Antiriciclaggio.
- in linea con le aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici ed ambientali, definite nel documento di Banca d'Italia "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" dell'8 aprile 2022, Banca di Sconto ha portato avanti nel corso del 2025 gli interventi previsti nel Piano di azione declinato in un orizzonte triennale (2023/2025), rappresentante un percorso di allineamento graduale e modulare basato su fasi progettuali progressive. A tal riguardo, è stato concluso il piano di azione al 31 dicembre 2025 tralasciando tutti gli obiettivi fissati sino alla data di cessione del ramo d'azienda.

Per quanto attiene le tematiche strettamente organizzative e di governance, il 2025 è stato caratterizzato da una serie di interventi che hanno riguardato:

- attività di integrazione costante della normativa interna della Banca, in linea con il corpus normativo della Capogruppo e della normativa esterna di riferimento;
- nel corso del 2025 sono state effettuate revisioni dei ruoli e delle responsabilità all'interno della Banca, le quali hanno portato a modifiche dell'Organigramma e Funzionigramma aziendale. Nello specifico, si rileva la revisione dell'assetto organizzativo a seguito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda.

Sempre in riferimento alla governance aziendale, per quanto attiene le tematiche ICT, nel corso del 2025 sono stati effettuati una serie di interventi che hanno riguardato:

- revisione ed aggiornamento del framework aziendale in ambito ICT;

- completamento, con il supporto della Funzione di Controllo Compliance, del Remediation Plan ICT Governance, con l'obiettivo di uniformare ed integrare il framework normativo in ambito ICT in linea con la Capogruppo e con le Direttive della normativa esterna di riferimento;
- implementazione di un Service Desk – relativo alla gestione degli accessi logici e degli incidenti - tramite la personalizzazione di un'area dedicata sul Software Jira della Capogruppo.

In ambito ICT si fornisce evidenza delle principali iniziative progettuali che hanno caratterizzato l'esercizio 2025:

- attività di manutenzione dei software aziendali interni verso il Desk e la rete commerciale;
- in ambito ICT Governance sono state effettuate le attività di monitoraggio dei fornitori FEI; revisione ed emanazione di nuove policy e procedure dell'area ICT, in linea con la normativa della Capogruppo;

## II. RISORSE UMANE

Nel corso dell'esercizio 2025 la struttura organizzativa della Banca è stata interessata da un significativo intervento organizzativo. In data 5 settembre 2025 è stata perfezionata la cessione di un ramo d'azienda a favore di IBL Banca S.p.A., operazione che ha comportato il trasferimento dell'intero personale dipendente dalla banca cedente alla Capogruppo.

A seguito della cessione, al 31 dicembre 2025 Banca di Sconto non dispone di dipendenti alle proprie dipendenze, non essendo più presenti rapporti di lavoro subordinato attivi.

Per garantire la continuità operativa e assicurare il presidio dei processi residui, l'operatività aziendale è stata svolta tramite 12 risorse distaccate da IBL Banca S.p.A. e da altre società controllate, allocate sulle attività amministrative, contabili, di controllo e di supporto gestionale.

Tali distacchi sono stati regolati attraverso appositi accordi infragruppo.

Il Gruppo IBL Banca promuove una cultura dello sviluppo professionale, fondata sulla valorizzazione delle persone, la crescita continua delle competenze e la mobilità interna.

In particolare, nell'ambito dell'operazione straordinaria con Banca di Sconto, sono state attivate iniziative di ascolto e valorizzazione dei percorsi professionali delle persone coinvolte, finalizzate a riconoscere le competenze acquisite e a sostenerne l'evoluzione, favorendo processi di riqualificazione professionale.

Anche per il 2025 è stato confermato l'impegno formativo già avviato negli anni precedenti, con una priorità rivolta alla formazione obbligatoria e a quella tecnica legata ai diversi ruoli aziendali.

In particolare, nell'ambito della formazione obbligatoria, le campagne di aggiornamento hanno riguardato soprattutto i temi dell'Antiriciclaggio e della Sicurezza Informatica. La diffusione dei contenuti formativi relativi a questi argomenti ha avuto l'obiettivo di rafforzare la conoscenza della normativa di riferimento e di aumentare la consapevolezza sui principali rischi connessi alle due materie.

In ambito di formazione tecnica, interventi formativi sono stati erogati a sostegno delle funzioni di controllo, al fine di supportare l'adozione di tutti i presidi previsti dall'evoluzione normativa, come ad esempio in ambito di recepimento del regolamento dell'UE "Digital Operational Resilience Act (DORA)".

Nel complesso, le iniziative realizzate nel 2025 hanno consentito di garantire la continuità operativa della Banca in un contesto di profondo cambiamento organizzativo, assicurando al contempo un adeguato presidio dei processi aziendali e il rispetto degli standard normativi e di controllo.

Le attività di valorizzazione delle persone coinvolte nell'operazione straordinaria e il consolidamento dei percorsi formativi, sia obbligatori sia tecnici, hanno confermato l'impegno della Banca nel promuovere lo sviluppo delle competenze e la qualità del personale.

### III. FINANZA

Il 2025 per i mercati finanziari globali è stato un anno caratterizzato da un flusso costante di interesse da parte degli investitori che ha permesso di raggiungere livelli storicamente elevati e da record per il valore dei beni negoziati, per i volumi scambiati e per la capitalizzazione. I mercati monetari hanno evidenziato forti ribassi dei rendimenti dovuti sia all'azione di politica monetaria delle rispettive Banche Centrali di riferimento che da uno spostamento di investimenti tra i vari paesi come risposta all'incertezza politica ed economica che rende le principali economie mondiali divergenti tra di loro. Alla debole congiuntura europea che mostra una crescita economica bassa o stagnante, in un contesto di bassa inflazione, occupazione stabile o in lieve crescita e tassi di riferimento portati a livello neutrale, si contrappone la forza delle economie extra europee che, soprattutto nel caso degli Stati Uniti, continuano a crescere a ritmi elevati in contesti di tassi molto più resistenti a causa del persistere dei fenomeni inflazionistici e disoccupazione ai minimi. Le singole economie mondiali sono state colpite direttamente o indirettamente dagli sviluppi delle crisi politiche che via via sono emerse tra varie nazioni, dal proseguire dei conflitti che ancora oggi non sono risolti, dalle situazioni di conflitto che si sono al momento risolte ma che ancora non hanno portato ad una vera pacificazione tra i popoli coinvolti, dalla politica dei dazi imposti arbitrariamente dagli Stati Uniti a tutti i paesi con cui svolge scambi commerciali. La volatilità di tali situazioni ha condizionato ma non fermato la crescita dei mercati con quelli monetari che evidenziano una diminuzione generale dei rendimenti e degli spread tra nazioni e quelli azionari che hanno chiuso l'anno ai massimi storici.

In Europa, la Banca Centrale Europea (BCE) ha progressivamente modificato la sua politica monetaria, allentando le misure restrittive adottate nel biennio precedente. Dopo aver portato nel 2023 il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali al 4,50%, da settembre 2023, la BCE ha avviato una lunga e serrata serie di tagli che a giugno 2025 lo hanno portato all'attuale livello del 2,15% e quello sui depositi presso la banca centrale al 2,00%. Questi interventi, favoriti dal rientro dell'inflazione al livello del 2,00% ritenuto obiettivo della Politica Monetaria, hanno contribuito a migliorare le condizioni di accesso al credito e a stimolare la ripresa della crescita economica. Attualmente la BCE ritiene di aver raggiunto un punto di equilibrio ottimale tra tassi e inflazione e, ad oggi, non è previsto che nel corso dell'anno ci siano interventi restrittivi o espansivi, salvo che non avvengano ulteriori eventi politici, militari od economici che potrebbero mutare le condizioni attuali.

La prosecuzione della riduzione dei tassi e del rallentamento dell'inflazione hanno favorito la prosecuzione della discesa dei rendimenti obbligazionari in tutti i paesi dell'area. In particolare, per il nostro paese la prosecuzione della stabilità politica e delle manovre di riduzione del deficit pubblico e di sviluppo economico hanno determinato un miglioramento del giudizio di solidità del paese con un conseguente miglioramento del Rating con l'attribuzione da parte delle principali agenzie internazionali di un livello BBB+ stabile. Tale situazione ha favorito l'ulteriore restringimento dello spread tra i BTP italiani e i Bund tedeschi e l'azzeramento di quello verso i titoli francesi. A fine dicembre 2025, il differenziale tra i titoli di Stato decennali italiani e tedeschi si attestava a circa 65 punti base (erano 120 a dicembre 2024) e quello con i titoli francesi era pari a -0.06 punti base (da + 33 di dicembre 2024).

Sul fronte interno, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha continuato a fornire un supporto cruciale all'economia reale, garantendo la tenuta del ciclo economico. Secondo le stime preliminari, il PIL italiano ha chiuso il 2025 con una crescita dello 0,7% su base annua, confermando lo stesso ritmo del 2024 e dimostrando resilienza nonostante le incertezze del quadro globale. La stabilità dell'esecutivo, unita a una gestione rigorosa della finanza pubblica in linea con i parametri europei, ha favorito il miglioramento del rating sovrano. Tale combinazione di fattori ha generato un impatto sensibilmente positivo sulle condizioni di rifinanziamento del debito pubblico, riducendone la pressione.

All'inizio del mese di settembre del 2025, la banca ha dismesso l'attività di erogazioni di crediti CQS e TFS conferendo il ramo di azienda alla Capogruppo controllante IBL Banca. Di fatto dopo tale cessione la Banca non ha operato e resta in fase di ristrutturazione per nuove future iniziative.

Il portafoglio in titoli governativi, al 31 dicembre ammontava a circa 1 milione di euro interamente costituito da titoli di stato italiani gestiti nel portafoglio HTC per il rispetto degli indicatori regolamentari di liquidità.

#### IV. RISK MANAGEMENT

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'accentramento del business commerciale e dalla contestuale cessione dello stock di finanziamenti alla Capogruppo IBL Banca. I primi sei mesi dell'anno hanno visto il consolidamento delle erogazioni di Cessione del Quinto, attività che si è progressivamente conclusa nel terzo trimestre con il totale trasferimento degli asset commerciali verso la Capogruppo.

Nel corso del quarto trimestre si è proceduto alla liquidazione dell'intero portafoglio titoli di negoziazione, mantenendo esclusivamente una posizione marginale in Titoli di Stato italiani (BOT) per garantire livelli di liquidità coerenti con l'indicatore LCR. Al 31/12/2025, la struttura patrimoniale della Banca si conferma solida e pienamente in grado di rispettare i requisiti di Primo e Secondo Pilastro, con particolare presidio sui rischi di credito, tasso, liquidità e concentrazione.

Il sistema dei controlli è rimasto allineato agli standard qualitativi di Gruppo. Sono stati recepiti i requisiti del Risk Appetite Framework (RAF) per riflettere l'evoluzione degli indirizzi strategici sui target di liquidità. Tale documento definisce la propensione al rischio in coerenza con il Piano Industriale e i resoconti ICAAP/ILAAP, stabilendo soglie di monitoraggio continuo.

#### V. COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

La Funzione Compliance è collocata alle dipendenze gerarchiche dell'Amministratore Delegato con riporto funzionale al Consiglio di amministrazione.

La Funzione, in coerenza con quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza, presiede secondo un approccio *risk based* alla gestione del rischio di non conformità relativo a tutte le norme applicabili alla banca, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire e/o mitigare tale rischio.

Nel corso del 2025 si è provveduto a:

- identificare i principali rischi a cui la banca è esposta;
- svolgere le verifiche previste dal piano delle attività della Funzione;
- fornire supporto ed assistenza nei confronti dei Vertici Aziendali, delle altre Funzioni di Controllo e delle altre strutture aziendali per le tematiche in cui assume rilievo il rischio di non conformità.

Le principali attività effettuate hanno riguardato la valutazione *ex ante* dei rischi e degli adempimenti connessi alla cessione di ramo d'azienda nei confronti di IBL Banca; operazione straordinaria con la quale è stata trasferita in Capogruppo la titolarità dei crediti verso clientela.

In tale contesto, la Funzione Compliance ha fornito consulenza alle strutture coinvolte nell'operazione, individuando i principali presidi da realizzare per la mitigazione dei rischi in tema di pubblicità della cessione, comunicazioni alla clientela, continuità dei servizi offerti, impatti organizzativi (informatici, di processo e di normativa interna), protezione dei dati personali, operazioni di cartolarizzazione, rapporti con la rete distributiva (in particolare, revisione o recesso da mandati di agenzia e convenzioni con mediatori creditizi), politiche di remunerazione della rete distributiva, convenzioni con compagnie assicurative e accordi di distribuzione con partner esterni.

La Funzione Antiriciclaggio è collocata alle dipendenze gerarchiche dell'Amministratore Delegato con riporto funzionale al Consiglio di amministrazione.

In ossequio alla normativa di riferimento, la Funzione Antiriciclaggio è deputata a prevenire e contrastare le

operazioni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nel corso del 2025 si è provveduto a:

- svolgere le attività previste dal piano delle attività della Funzione, tenendo in considerazione gli effetti del trasferimento in Capogruppo dei rapporti continuativi con la clientela, avvenuto in corso di esercizio;
- verificare nel continuo dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- fornire supporto ed assistenza nei confronti dei Vertici Aziendali, delle altre Funzioni di Controllo e delle altre strutture aziendali nelle tematiche di competenza.

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di valutazione *ex ante* dei rischi e degli adempimenti connessi alla cessione di ramo d'azienda nei confronti di IBL Banca; operazione straordinaria con la quale è stata trasferita in Capogruppo la titolarità dei rapporti continuativi esistenti di natura creditizia.

In tale contesto, la Funzione Antiriciclaggio ha fornito consulenza alle strutture coinvolte nell'operazione, individuando i principali presidi da realizzare per la mitigazione dei rischi in tema di adeguata verifica della clientela e controllo costante dei rapporti continuativi, censimento anagrafico dei rapporti nei sistemi della Capogruppo, gestione dei profili di rischio della clientela, conservazione dei documenti, registrazioni da effettuare in Archivio Unico Informativo e segnalazioni in materia di antiriciclaggio.

## VI. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La banca non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## D. POLITICHE COMMERCIALI

### I. IMPIEGHI

Banca di Sconto anche quest'anno ha operato nel settore del credito al consumo e più precisamente nell'erogazione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazioni di pagamento; solo marginalmente ha collocato altri prodotti finanziari, quali prestiti personali. Tuttavia, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e di mantenere un buffer proporzionale rispetto ai volumi previsionali, ha mantenuto adeguata liquidità in depositi interbancari, nonché un portafoglio di titoli di Stato (HTC e HTCS).

Con riguardo all'andamento degli impieghi verso clientela, nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati erogati finanziamenti per cessioni del quinto dello stipendio/pensione e prestiti con delegazione per un ammontare complessivo pari a circa 152 milioni di euro di montante lordo.

Come già detto più volte, la Banca di Sconto, in data 05.09.2025 in qualità di cedente, ha effettuato una cessione di ramo d'azienda alla capogruppo IBL Banca, trasferendo sostanzialmente a quest'ultima tutto il portafoglio clienti relativo all'attività di core business della banca (concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento), nonché tutto il personale dipendente in essere alla data del 31.08.2025.

Dal punto di vista degli impieghi, la cessione di ramo d'azienda sopra citata ha generato uno "stop" dell'attività principale della banca (concessione finanziamenti alla clientela) con conseguente riduzione graduale della produzione già a partire dai mesi di maggio e giugno 2025, fino all'interruzione totale della stessa dal 01.09.2025 in poi.

Flusso erogazioni nominali (migliaia di euro)			
Prodotto	2025	2024	Var%
Cessioni del quinto	137.414	262.189	-47,59%
Prestiti con delega	14.856	28.122	-47,17%
<b>Totale</b>	<b>152.270</b>	<b>290.312</b>	<b>-47,55%</b>

Numero operazioni		
2025	2024	Var%
4.952	10.084	-50,9%
577	1.152	-49,9%
<b>5.529</b>	<b>11.236</b>	<b>-50,8%</b>

Ripartizione per categoria (migliaia di euro)			
Categoria	2025	2024	Var%
Parapubblica	4.592	9.895	-53,59%
Pensionati	60.613	121.542	-50,13%
Privata	46.453	88.535	-47,53%
Pubblica	15.406	26.918	-42,77%
Statale	25.205	43.422	-41,95%
<b>Totale</b>	<b>152.269</b>	<b>290.311</b>	<b>-47,55%</b>

Numero operazioni		
2024	2024	Var%
153	346	-55,78%
2.163	4.684	-53,82%
2.037	4.083	-50,11%
461	834	-44,72%
715	1.289	-44,53%
<b>5.529</b>	<b>11.236</b>	<b>-50,79%</b>

Ripartizione % per categoria			
	2025	2024	Var%
Parapubblica	3,02%	3,41%	-11,52%
Pensionati	39,81%	41,87%	-4,92%
Privata	30,51%	30,50%	0,04%
Pubblica	10,12%	9,27%	9,12%
Statale	16,55%	14,96%	10,67%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	

Flusso erogazioni nominali (migliaia di euro)			
Canale acquisizione	2025	2024	Var%
Rete diretta	2.644	2.823	-6,35%
Rete indiretta	149.626	287.488	-47,95%
agenti	27.575	61.511	-55,17%
banche	11.234	13.128	-14,42%
mediatori creditizi	110.817	212.850	-47,94%
<b>Totale</b>	<b>152.270</b>	<b>290.312</b>	<b>-47,55%</b>

## II. RACCOLTA

La raccolta da clientela è rappresentata dal saldo in giacenza accesso dalla società del gruppo IBL Servicing S.p.A.

## III. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

Nel corso del 2025 la banca ha continuato ad operare, in via strumentale e complementare ai propri prodotti di impiego, in qualità di distributore dei prodotti finanziari di altri importanti operatori di mercato.

Tale politica, che non impatta sulle potenzialità di collocamento dei propri prodotti, permette alla banca da un lato di migliorare la redditività della rete di vendita e dall'altro di ampliare selettivamente la gamma dei prodotti offerti.

## IV. MARKETING ED ADVERTISING

L'attività di Marketing ed Advertising si è svolta nel solo primo semestre 2025, in quanto in data 5 settembre 2025 è stato ceduto l'intero ramo d'azienda afferente i prodotti erogati, o distribuiti per conto di terzi, alla Capogruppo IBL Banca.

Nel primo semestre si sono comunque effettuate attività a favore della Filiale e degli agenti a marchio "Banca di Sconto Rete Quinto", volte alla promozione principalmente del prodotto core della cessione del quinto dello stipendio o pensione erogato dalla Banca.

In particolare, per il canale agenti sono stati introdotti alcuni materiali pubblicitari nuovi sul Portale Marketing Agenti (es. layout di volantini, locandine, etc.).

Il materiale sul portale è stato tenuto costantemente aggiornato fino alla chiusura dei mandati agenziali avvenuti entro il primo semestre 2025.

Con la chiusura dei portali si è provveduto alla chiusura degli account del Portale Marketing assegnati agli agenti.

In data 3 giugno, con decorrenza 30 giugno, si è provveduto a recedere dal contratto con CAB S.r.l. avente ad oggetto la fornitura e l'erogazione dei servizi e delle attività necessarie a supportare Banca di Sconto S.p.A. e le reti di vendita partner nella propria attività promozionale e di marketing consistente nella ideazione, progettazione, pianificazione e diffusione delle campagne pubblicitarie.









In pari data si è provveduto a recedere dal contratto di lead generation con la Vimacom S.r.l., società fornitrice dei leads dedicati alla promozione commerciale da parte sia della Filiale che della rete agenti a marchio "Banca di Sconto Rete Quinto".

Nel primo semestre sono state tenute costantemente aggiornate le pagine social Facebook con nuovi contenuti volti allo sviluppo dell'attività commerciale della Banca.

Per quanto riguarda il sito istituzionale, nel secondo semestre 2025, sono state apportate modifiche volte a comunicare l'avvenuta cessione del ramo di azienda, nel rispetto della normativa di riferimento, ed a modificare le varie sezioni del sito in coerenza con la nuova struttura della Banca.

## E. RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

Banca di Sconto S.p.A., nel corso dell'esercizio 2025, ha intrattenuto con società consociate i seguenti rapporti di natura finanziaria e/o commerciale:

-  la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la **NET INSURANCE S.p.A. e la NET INSURANCE LIFE S.p.A.** a seguito delle convenzioni sottoscritte per l'emissione di polizze rischio vita e rischio credito a copertura delle operazioni di finanziamento erogate dalla società contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazioni di pagamento. Nel corso dell'esercizio sono maturati premi polizza per euro 2.547 mila;
-  la Società ha intrattenuto un rapporto di natura commerciale, concernente la distribuzione del prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio, con la società collegata **FIGENPA S.p.A.** Nel corso del 2024 sono state riconosciute a Figenpa provvigioni per intermediazione e premi pari a euro 310 mila;
-  la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la **IBL ASSICURA S.r.l.** per l'emissione di polizze rischio vita e infortuni relativamente al personale dipendente. Nel corso dell'esercizio sono stati versati premi polizza per euro 15 mila (nella voce di conto economico "spese per il personale");
-  la Società ha intrattenuto rapporti per consulenze legali per cause passive in corso con la società collegata **IBLEGAL STA S.r.l.** per euro 20 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative");
-  la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la società collegata **PLUG-IN S.r.l.** per euro 116 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative"). Si tratta di contratti di sviluppo applicativo software, per i quali al 31.12.2025 sono stati rilevati debiti per fatture da ricevere o da pagare pari a € 11 mila.
-  a seguito della cessione del ramo d'azienda a IBL Banca avvenuto in data 05.09.2025 è stato trasferito alla capogruppo il contratto di locazione di Via Savoia n. 19 Roma, stipulato con la collegata **IBL Real Estate S.r.l.** e le eventuali attività o passività in essere alla data del 31.08.2025 e ad esso collegate. Per tale contratto erano stati pagati nel corso dei primi tre trimestri 2025 canoni passivi pari a circa euro 287 mila, oltre al rimborso delle spese per servizi di vigilanza, di pulizia e manutenzione dei locali per circa € 94 mila. Inoltre sono stati rilevati, nei ricavi, gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno sul deposito cauzionale per circa euro 1 mila;
-  presso la società è stato aperto un conto corrente bancario alla società **collegata IBL Servicing S.r.l.** Tale conto al 31.12.2025 ha un saldo attivo per il cliente pari a euro 53 mila, su cui sono maturati nell'esercizio euro 31 mila di interessi. Inoltre la IBL Servicing S.r.l. ha assunto la funzione di Master Servicer nell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla società a settembre 2024 e chiusa a luglio 2025. Per tale attività ha maturato nel 2025 un compenso pari a euro 14 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative");
-  la Società ha intrattenuto un rapporto di natura finanziaria, concernente la concessione di una linea di credito rotativa, destinato a far fronte alle esigenze finanziarie correnti ai fini dell'erogazione in nome proprio alla clientela, con la capogruppo **IBL BANCA S.p.A.** Tale linea di credito si è concretizzata nel corso dell'esercizio nell'utilizzo dello scoperto del conto corrente di riferimento acceso ad hoc presso la banca stessa. Tali conti sono stati chiusi nel corso dell'esercizio, pertanto al 31.12.2025 non risultano debiti finanziari nei confronti della capogruppo, mentre i conti correnti ordinari riportano un saldo totale attivo di euro 42.346 mila (comprensivi dei ratei attivi per interessi maturati alla data di bilancio). Sui conti correnti sopra indicati sono maturati, per l'intero esercizio, interessi passivi pari a euro 3.680 mila e interessi attivi pari a euro 234 mila.  
Già a partire dall'esercizio 2019 la società ha stipulato con la IBL Banca alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, nella forma di linea di credito per cassa concessa dalla capogruppo alla società, nei limiti dell'importo massimo di euro 500 milioni e utilizzabile in più

tranche di finanziamento, su singola richiesta di erogazione. Tali finanziamenti sono stati estinti anticipatamente alla data del 31.08.2025, pertanto non sono più presenti alla data di riferimento del bilancio. I relativi interessi passivi di competenza dell'intero esercizio sono stati pari a euro 5.280 mila. Di contro la capogruppo, attraverso le sue filiali, ha intermediato per la società operazioni di Cessioni del Quinto maturando premi per la correttezza commerciale. In linea con le politiche contabili aziendali, tali premi sono rilevati a conto economico lungo la durata dei finanziamenti, in relazione ai piani di ammortamento di ogni singola pratica. Alla data di bilancio, non si evidenziano risconti attivi per premi di competenza futura e la parte di costo di competenza dell'esercizio è stata contabilizzata a conto economico alla voce interessi attivi (come voce di storno) per euro 21 mila (relativamente ai finanziamenti in essere) e alla voce commissioni passive per euro 94 mila (relativamente alle pratiche estinte anticipatamente).

Le somme relative ai corrispettivi di competenza dell'anno 2025 per servizi che la capogruppo ha prestato alla società in virtù di contratti di esternalizzazione di varie funzioni (internal audit, compliance, risk management, servizi HR, gestione reclami, gestione contenziosi, servizi post-vendita su pratiche finanziamento e servizi vari amministrativi) sono state accantonate fra le passività per euro 242 mila e registrate a conto economico, fra le "Altre spese amministrative", per euro 1.507 mila.

A seguito del trasferimento della sede amministrativa e operativa negli uffici di Via Savoia n. 19 appartenenti al gruppo bancario, trasferimento avvenuto in data 01.07.2020 e concluso in data 05.09.2025, la società ha rimborsato a IBL Banca le spese sostenute relativamente alle varie utenze (energia elettrica, idrica e gas) di competenza dei primi tre trimestri del 2025. Tali importi sono stati rilevati a conto economico nelle altre spese amministrative per un totale pari a euro 18 mila.

Inoltre, la IBL Banca ha assunto la funzione di Corporate Servicer, Calculation Agent, Collection Account Bank e Cash manager nell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla società a settembre 2024 e chiusa a luglio 2025. Per tali attività ha maturato nel 2025 un compenso pari a euro 22 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative").

La Società ha rilevato nell'esercizio un recupero di spese per il personale distaccato verso la capogruppo pari a euro 773 mila (di cui alla voce di conto economico "spese del personale"). Tale importo è stato incassato nel corso del 2025.

Di contro, la Banca ha riconosciuto alla capogruppo nel corso dell'esercizio circa € 485 mila di spese per il personale di quest'ultima distaccato presso i propri uffici. Tale spesa è stata rilevata alla voce di conto economico "spese per il personale", mentre il debito esistente al 31.12.2025 pari a € 32 mila è stato rilevato nelle altre passività e pagato nei primi mesi del 2026.

A fine 2024, a seguito della vendita di tutti i titoli di stato italiani classificati come HTC, sono state chiuse tutte le operazioni di "pronti contro termine" collegate ai titoli stessi; pertanto, alla data di bilancio non sono più presenti né debiti verso la capogruppo per PCT passivi, né crediti verso la capogruppo per PCT attivi. Nel corso dell'esercizio gli interessi passivi rilevati sui PCT passivi ammontano a euro 6.981 mila mentre gli interessi attivi rilevati su PCT attivi sono stati pari a euro 834 mila.

Infine, si fa presente che è presente nelle altre passività il debito verso la capogruppo da consolidato fiscale calcolato e stimato per l'anno 2025 in circa euro 136 mila.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla parte H della nota integrativa.

## F. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono realizzate a condizioni di mercato, laddove rinvenibili, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure e comunque nel rispetto delle policy interne.

Nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della banca (indipendentemente dalla loro natura di parti correlate) si precisa che le stesse formano oggetto di apposito iter autorizzativo, che può mutare in presenza di alcuni elementi quale la tipologia dell'operazione stessa (Operazioni di maggiore rilevanza, Operazioni di minore rilevanza) e che può coinvolgere, a seconda della tipologia e della rilevanza dell'operazione, l'Amministratore Indipendente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Per maggiore dettaglio si rimanda alla parte H della Nota Integrativa.

## G. POLITICHE DI ASSUNZIONE, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI FINANZIARI

### I. RISCHIO DI CREDITO E TECNICHE DI ATTENUAZIONE (CRM)

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'accentramento del business commerciale e dalla contestuale cessione dello stock di finanziamenti alla Capogruppo IBL Banca; alla chiusura del bilancio, la banca presenta un rischio di credito molto limitato e circoscritto ad un marginale portafoglio di titoli di stato italiani (BOT) detenuto ai fini di riserva di liquidità.

In generale e in linea con gli indirizzi strategici, l'attività creditizia della Banca si è confermata focalizzata prioritariamente sulla Cessione del Quinto (stipendio e pensione) e sulle relative forme tecniche correlate.

A tal riguardo gli aspetti principali che caratterizzano tale tipologia di affidamenti, disciplinati dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto dello stipendio prevede:

- il rimborso della rata di ammortamento del finanziamento da parte del cliente mediante trattenuta della stessa sulla busta paga/cedolino pensione;
- l'obbligo per il datore di lavoro/ente erogatore del trattamento pensionistico che ha effettuato la trattenuta a versarla direttamente alla banca assumendo così la figura giuridica di terzo debitore ceduto;
- l'obbligo di sottoscrizione di una copertura assicurativa per l'ammontare del finanziamento contro il rischio vita e il rischio di perdita dell'impiego;
- in aggiunta alla polizza assicurativa, un vincolo a favore della banca, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

A riprova della contenuta rischiosità del prodotto CQS, è stato emanato nel giugno 2020 un aggiornamento al C.R.R. 575 (Capital Requirement Regulation) che ha anticipato una consistente riduzione del "peso" assegnato a questa forma tecnica in termini di rischio.

### II. RISCHIO DI TASSO E RISCHIO DI LIQUIDITÀ

A seguito della già citata cessione del ramo d'azienda commerciale e della quasi integrale liquidazione del portafoglio titoli, l'istituto vanta oggi un'elevata solidità in termini di liquidità e un profilo di rischio marginale in termini di rischio di tasso.

Precedentemente, l'attività creditizia della banca è stata fondata prevalentemente su operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate: si tratta di tipiche operazioni a medio/lungo periodo a tasso fisso.

Dal lato del passivo, il funding necessario all'operatività veniva fornito dalla Capogruppo IBL Banca, tramite un fido di cassa a tasso variabile che veniva periodicamente consolidato con prestiti a lungo termine a tasso fisso. I consolidamenti permettevano altresì di mitigare la posizione di rischio tasso generata dalle erogazioni, riducendo sensibilmente il rischio di perdite derivanti da oscillazioni inattese dei tassi d'interesse di mercato e, con ciò, diminuendo i requisiti di patrimonio ad esso afferenti.

La presenza del finanziamento della Capogruppo permetteva di bilanciare la composizione dell'attivo e del passivo in termini di durata, in ottica di mitigazione del rischio intrinseco nella trasformazione delle scadenze;

l'equilibrio tra fonti e impieghi era garantito dalla gestione e dal monitoraggio trimestrale dell'indicatore di Vigilanza NSFR (Net Stable Funding Ratio). Tale modello di funding permetteva inoltre di minimizzare il rischio di liquidità di breve termine, andando quindi ad assicurare livelli di LCR sensibilmente maggiori rispetto ai limiti regolamentari.

A seguito della succitata cessione di ramo d'azienda, la struttura patrimoniale della Banca consente il mantenimento degli indicatori NSFR e LCR strutturalmente superiori i livelli regolamentari previsti.

### III. INTERNAL CAPITAL/LIQUIDITY ADEQUACY ASSESSMENT PROCESS (ICAAP/ILAAP) E AL PUBBLICO (PILLAR 3)

Il Gruppo IBL Banca, in osservanza alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 ("Disposizioni di vigilanza per le banche"), aggiorna annualmente il resoconto ICAAP/ILAAP a livello di Gruppo, che individua e misura i rischi afferenti all'attività tipica svolta nonché l'adeguatezza del capitale e delle riserve di liquidità destinate alla loro copertura. In tale contesto, la Banca di Sconto contribuisce con i propri dati alla redazione del documento finale.

I processi ICAAP/ILAAP, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, sono sottoposti a revisione interna da parte dell'internal audit e sono oggetto di apposita relazione da parte del Collegio Sindacale.

Come previsto dalla normativa in materia di informativa al pubblico, sul sito internet istituzionale della Capogruppo sono pubblicate le principali informazioni sulle attività svolte, i rischi assunti e le metodologie utilizzate a presidio di questi ultimi.

## H. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono particolari fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiamo determinato impatti sul presente bilancio.

## I. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Capogruppo IBL Banca nell'ambito degli obiettivi previsti dal piano industriale del triennio 2025-2027, ha approvato una serie di operazioni finalizzate alla razionalizzazione e all'efficientamento del business della cessione del quinto, attraverso l'accentramento di tale attività sulla Capogruppo. Ai fini del raggiungimento di tale obiettivo è stata deliberata, quindi, la cessione del ramo di azienda della cessione del quinto di Banca di Sconto a favore della Capogruppo che si è perfezionata in data 5 settembre 2025.

Il processo di accentramento ha comportato l'esecuzione di una serie di operazioni, a carattere straordinario, strettamente correlate che hanno coinvolto sia la Capogruppo che la controllata Banca di Sconto, e in particolare:

- l'acquisto pro soluto da Banca di Sconto di crediti rinvenienti da contratti di finanziamento contro cessione del quinto e delegazione di pagamento;
- l'acquisto pro soluto dalla Banca della Provincia di Macerata di crediti rinvenienti da contratti di finanziamento contro cessione del quinto e delegazione di pagamento erogati, a suo tempo, da Banca di Sconto e da questa, a sua volta, ceduti pro soluto alla suddetta banca;
- la cessione da parte di Banca di Sconto a favore di IBL Banca del ramo di azienda costituito dal business della cessione del quinto;
- l'unwinding dell'operazione di cartolarizzazione "Savoia" strutturata dalla controllata Banca di Sconto nel corso del 2024;
- la dismissione del portafoglio di investimento in titoli di Stato, classificati in HTCS (hold to collect and sell) e HTC (hold to collect), costituito da Banca di Sconto nel corso del 2022 al fine di supportare la redditività dell'attività tipica della società.

Oltre a tali operazioni, si sono aggiunte altre attività, tra cui quella relativa al trasferimento della rete di vendita da Banca di Sconto ad IBL Banca, attuata attraverso la progressiva chiusura dei rapporti di mandato concessi, a suo tempo, ai singoli intermediari dalla controllata e la contestuale apertura degli stessi con la Capogruppo.

Tale complesso di operazioni è risultato peraltro propedeutico ad un ulteriore progetto della Capogruppo, ovvero alla cessione di Banca di Sconto, una volta completato l'accentramento delle attività di CQS, a favore di una joint venture tra Azimut Holding e il Fondo Strategico Italiano, finalizzata a creare una nuova wealth fintech bank ("TNB") che aspira a diventare leader di mercato in Italia nel settore del risparmio gestito. A tal proposito la Capogruppo ha sottoscritto nel mese di novembre 2025 un accordo SPA (Share Purchase Agreement) con le suddette controparti a fronte del quale c'è un impegno alla vendita della Banca di Sconto da perfezionarsi entro il prossimo 30 giugno 2026.

## L. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile, al netto delle imposte di esercizio, di euro 2.201.351,47.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 proponendoVi di destinare l'utile netto di esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio	Euro	2.201.351,47
5% alla Riserva Legale	Euro	110.067,57
Dividendi da distribuire	Euro	2.091.283,90

A conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere il più vivo ringraziamento al Collegio Sindacale ed alla società di revisione per l'assidua opera che nel corso dell'anno hanno svolto con competenza e scrupolosità.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare va ai nostri clienti che rappresentano il vero patrimonio aziendale, a tutti i dipendenti ed ai collaboratori esterni per la fattiva collaborazione prestata nell'espletamento delle attività aziendali.

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Prof. Oscar Cosentini





## *Schemi di Bilancio*



## STATO PATRIMONIALE

<i>Euro</i>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	45.577.601	20.009.621
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	11.539
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>11.539</i>
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	990.967	25.951.892
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.766.690	1.145.141.206
<i>a) crediti verso banche</i>	<i>10.224</i>	<i>100.432.997</i>
<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>3.756.466</i>	<i>1.044.708.209</i>
50. Derivati di copertura	0	0
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70. Partecipazioni	0	0
80. Attività materiali	0	743.132
90. Attività immateriali	0	413.377
di cui:		
<i>- avviamento</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
100. Attività fiscali	1.174.338	1.999.411
<i>a) correnti</i>	<i>452.758</i>	<i>280.982</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>721.580</i>	<i>1.718.429</i>
120. Altre attività	540.767	17.894.325
<b>Totale attivo</b>	<b>52.050.363</b>	<b>1.212.164.503</b>

<i>Euro</i>		
<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.697	1.145.155.986
<i>a) debiti verso banche</i>	<i>0</i>	<i>803.364.652</i>
<i>b) debiti verso clientela</i>	<i>52.697</i>	<i>341.791.334</i>
<i>c) titoli in circolazione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
40. Derivati di copertura	0	0
60. Passività fiscali	303.829	277.271
<i>a) correnti</i>	<i>303.799</i>	<i>273.566</i>
<i>b) differite</i>	<i>30</i>	<i>3.705</i>
80. Altre passività	1.985.719	20.243.252
90. Trattamento di fine rapporto del personale	0	892.044
100. Fondi per rischi e oneri	0	658.320
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>0</i>	<i>658.320</i>
110. Riserve da valutazione	2.434	(36.386)
140. Riserve	14.726.559	11.093.301
170. Sovrapprezzi di emissione	7.777.774	7.777.774
160. Capitale	25.000.000	25.000.000
190. Azioni proprie (-)	0	0
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	2.201.351	1.102.941
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>52.050.363</b>	<b>1.212.164.503</b>

## CONTO ECONOMICO

	Euro	
	2025	2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	33.124.320	46.245.615
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>21.431.639</i>	<i>43.665.239</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(23.665.166)	(32.349.713)
30. Margine di interesse	9.459.154	13.895.902
40. Commissioni attive	1.618.359	3.597.619
50. Commissioni passive	(2.385.040)	(3.144.508)
60. Commissioni nette	(766.681)	453.111
70. Dividendi e proventi simili	0	18
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	(129.926)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.937.234	1.986.625
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>3.554.075</i>	<i>1.496.343</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>383.159</i>	<i>490.282</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
120. Margine di intermediazione	12.638.323	16.224.831
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	431.478	(1.487.989)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>430.189</i>	<i>(1.497.792)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>1.289</i>	<i>9.803</i>
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali	0	0
150. Risultato netto della gestione finanziaria	13.069.801	14.736.842
160. Spese amministrative	(8.955.444)	(11.191.928)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.596.420)</i>	<i>(4.717.248)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.359.024)</i>	<i>(6.474.680)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	34.347
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>0</i>	<i>34.347</i>
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(323.057)	(494.121)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(122.218)	(187.993)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(93.160)	(959.653)
210. Costi operativi	(9.493.879)	(12.799.348)
220. Utile (perdite) delle partecipazioni	0	0
230. Risultato netto della valutazione al "fair value" delle attività materiali e immateriali	0	0
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
250. Utili (perdite) da cessioni di investimenti	0	0
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.575.922	1.937.494
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.374.571)	(834.553)
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	2.201.351	1.102.941
280. utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
300. Utile (perdita) d'esercizio	2.201.351	1.102.941

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	<i>Euro</i>	
	2025	2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.201.351	1.102.941
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	<b>46.257</b>	<b>(14.432)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
70. Piani a benefici definiti	46.257	(14.432)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	<b>(7.432)</b>	<b>45.642</b>
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.432)	45.642
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	38.825	31.210
<b>180. Rettività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>2.240.176</b>	<b>1.134.151</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)

Euro

A. Attività operativa	2025	2024
<b>1. Gestione</b>	<b>2.215.148</b>	<b>3.238.698</b>
Interessi attivi incassati (+)	33.124.320	46.245.615
Interessi passivi pagati (-)	(23.665.166)	(32.349.713)
Dividendi e proventi simili (+)	0	0
Commissioni nette (+/-)	(766.681)	453.111
Spese per il personale (-)	(2.596.420)	(4.717.248)
Altri costi (-)	(7.925.328)	(8.569.218)
Altri ricavi (+)	5.418.994	3.010.704
Imposte e tasse (-)	(1.374.571)	(834.553)
Costi / ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>443.706.041</b>	<b>(192.400.294)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.223	0
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.954.776	1.008.335
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	414.119.887	(187.728.020)
Altre attività	4.620.155	(5.680.609)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(423.224.482)</b>	<b>170.399.856</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(418.065.426)	175.172.347
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value		
Altre passività	(5.159.056)	(4.772.491)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>22.696.707</b>	<b>(18.761.740)</b>
<b>B. Attività di investimento</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>345.440</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite di attività materiali	33.723	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami di azienda	311.717	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(4.484)</b>	<b>(24.798)</b>
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività materiali	(4.484)	(24.798)
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami di azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>340.956</b>	<b>(24.798)</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
Emissioni / acquisti di azioni proprie		
Emissioni / acquisti di strumenti di capitale	3.000.000	4.000.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	(469.683)	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>2.530.317</b>	<b>4.000.000</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>25.567.980</b>	<b>(14.786.538)</b>
<b>Riconciliazione</b>		
<b>Voci di bilancio</b>	<b>Importo</b>	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.009.621	34.796.159
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	25.567.980	(14.786.538)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	45.577.601	20.009.621

## LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2025	Patrimonio netto al 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale	25.000.000		25.000.000			-							25.000.000
a) azioni ordinarie	25.000.000		25.000.000										25.000.000
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	7.777.774		7.777.774										7.777.774
Riserve	11.093.301		11.093.301	1.102.941		2.530.317							14.726.559
a) di utili	4.693.301		4.693.301	1.102.941		(469.683)							5.326.559
b) altre	6.400.000		6.400.000			3.000.000							9.400.000
Riserve da valutazione	(36.386)		(36.386)									38.820	2.434
Utile (Perdita) di esercizio	1.102.941		1.102.941	(1.102.941)								2.201.351	2.201.351
Patrimonio netto	44.937.630	-	44.937.630			2.530.317						2.240.171	49.708.118

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale	25.000.000		25.000.000			-							25.000.000
a) azioni ordinarie	25.000.000		25.000.000										25.000.000
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	7.777.774		7.777.774										7.777.774
Riserve	6.777.980		6.777.980	315.321		4.000.000							11.093.301
a) di utili	4.377.980		4.377.980	315.321									4.693.301
b) altre	2.400.000		2.400.000			4.000.000							6.400.000
Riserve da valutazione	(67.596)		(67.596)									31.210	(36.386)
Utile (Perdita) di esercizio	315.321		315.321	(315.321)								1.102.941	1.102.941
Patrimonio netto	39.803.479	-	39.803.479			4.000.000						1.134.151	44.937.630



*Nota Integrativa*



# *Indice*

PREMESSA

PARTE A. POLITICHE CONTABILI

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PARTE E. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G. OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE M. INFORMATIVA SUL LEASING

## PREMESSA

La presente nota integrativa è composta, in conformità alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022, così come integrata da Banca d'Italia con Comunicazione del 14 marzo 2023) della Banca d'Italia, dalle seguenti parti, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale:

- Parte A: Politiche Contabili
- Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico
- Parte D: Redditività complessiva
- Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F: Informazioni sul patrimonio
- Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H: Operazioni con parti correlate
- Parte M: Informativa sul leasing

Non sono presenti, in quanto la Banca non è tenuta alla loro presentazione, le seguenti parti:

- Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, in quanto la banca non ha in essere Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.
- Parte L: Informativa di settore, in quanto obbligatoria solo per i gruppi i cui titoli di debito o strumenti rappresentativi di capitale sono negoziati in un mercato regolamentato.

## PARTE A. POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio della banca relativo all'esercizio 2025, in conformità al D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standard e gli International Accounting Standard (nel seguito "IFRS", "IAS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nella Circolare emanata dalla Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022) tenuto conto delle integrazioni fornite con comunicazione del 15 dicembre 2020 da parte dell'Autorità di Vigilanza, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

Come già riportato nella relazione sulla gestione, si ricorda che Banca di Sconto, in data 05.09.2025, ha effettuato una cessione di ramo d'azienda alla capogruppo IBL Banca, trasferendo tutto il portafoglio clienti relativo all'attività concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento della banca, nonché tutto il personale dipendente, con conseguente trasferimento delle attività e passività collegate.

#### **Principali norme ed interpretazioni contabili applicabili dal 1° gennaio 2025**

Il 15 agosto 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 21 che specifica in che modo un'entità deve valutare se una valuta è scambiabile e come deve determinare un tasso di cambio a pronti quando manca la scambiabilità.

Una valuta è considerata scambiabile in un'altra valuta quando l'entità è in grado di ottenere l'altra valuta entro un periodo di tempo che consente un normale ritardo amministrativo e attraverso un mercato o un meccanismo di cambio in cui un'operazione di scambio creerebbe diritti e obbligazioni azionabili.

Se una valuta non è scambiabile in un'altra valuta, l'entità è tenuta a stimare il tasso di cambio a pronti alla data di valutazione. L'obiettivo di un'entità nella stima del tasso di cambio a pronti è quello di riflettere il tasso al quale un'operazione di cambio ordinata avrebbe luogo alla data di valutazione tra gli operatori di mercato nelle condizioni economiche prevalenti. Le modifiche rilevano che un'entità può utilizzare un tasso di cambio osservabile senza aggiustamenti o altre tecniche di stima.

Quando un'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile in un'altra valuta, essa fornisce informazioni che consentono agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere in che modo la valuta non scambiabile nell'altra valuta influisce, o si prevede che influirà, sul risultato economico, sulla situazione finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

L'entrata in vigore obbligatoria è il 1° gennaio 2025.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2025. Non si evidenziano effetti significativi nel bilancio della banca dall'adozione di tali emendamenti.

#### **Principali norme ed interpretazioni contabili applicabili dal 1° gennaio 2026 in avanti**

In risposta ad alcune questioni poste all'IFRS Interpretations Committee così come a tematiche sorte durante la post-implementation review dei requisiti di classificazione e valutazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso le "Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari". Le Modifiche cambiano i seguenti requisiti dell'IFRS 9 e dell'IFRS 7:

- Eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici

- Classificazione delle attività finanziarie (SPP test, termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali, attività finanziarie con caratteristiche "senza rivalsa" e investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente)
- Informativa relativa a investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Tali modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2026 o successivamente.

Il 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio ed è vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

Tale principio stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con un focus particolare su:

- Prospetto di conto economico
- Aggregazione e disaggregazione delle informazioni
- Informativa riguardante gli indici di misurazione della performance (MPMs).

Con la pubblicazione dell'IFRS 18 lo IASB intende migliorare la comparabilità e trasparenza della rendicontazione sulla performance delle società.

Il 9 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa, fissandone l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Tale principio consente alle controllate "idonee" di applicare obblighi d'informativa ridotta quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards.

I criteri d'idoneità perché un'entità possa applicare l'IFRS 19 sono i seguenti:

- l'entità è una controllata,
- l'entità non ha strumenti rappresentativi di debito o di capitale quotati in un mercato regolamentato,
- l'entità ha una capogruppo o una controllante intermedia che redige un bilancio consolidato.

In data 18 luglio 2024, Lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11, che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. I principi contabili interessati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026.

Per quanto riguarda gli Emendamenti agli IFRS 10 (Consolidated Financial Statements) e IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua controllata o joint venture, a settembre 2024, lo IASB ha pubblicato un Exposure Draft (ED) che propone di accantonare i vecchi emendamenti del 2014 e di integrarli in una nuova disciplina completa sul metodo del patrimonio netto. Pertanto, al 2026, gli emendamenti del 2014 non sono ancora in vigore in modo obbligatorio.

Ad oggi, la data di entrata in vigore non è stata fissata (rinviata a tempo indeterminato) in attesa di nuove disposizioni più ampie sulla contabilizzazione col metodo del patrimonio netto.

Nel dicembre 2024 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso "Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali", che ha modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche riguardano principalmente due aree dell'IFRS 9 con riferimento ai contratti per l'acquisto di energia elettrica che dipende da fonti naturali (CRNE): l'eccezione per l'uso proprio e la contabilizzazione di copertura.

Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026; è consentita l'applicazione anticipata.

La Banca intende adottare questi principi ed interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore. Ad oggi non ci si attende che tali modifiche abbiano impatto materiale sul bilancio della società.

## SEZIONE 2 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Inoltre, è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I principi contabili utilizzati sono gli IFRS adottati dall'Unione Europea. Inoltre, a livello interpretativo e di supporto applicativo, sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e i documenti pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e dalla Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, la Nota Integrativa in migliaia di euro.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 a cura della EY S.p.A.

La redazione del bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico (Framework). In particolare, esso ha trovato ispirazione nei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo. In particolare, gli Amministratori, in considerazione dei principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari, non hanno ravvisato significative incertezze che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale. Si rimanda per maggiori dettagli a quanto già rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

- **Competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- **Coerenza di presentazione.** Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.

Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche nel Provvedimento del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni.

- **Aggregazione e rilevanza.** Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

- **Divieto di compensazione.** Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

- **Informativa comparativa.** Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Le tabelle riportate in Nota integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

### SEZIONE 3 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

### SEZIONE 4 ALTRI ASPETTI

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione e la rilevazione delle perdite attese delle attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri, del TFR e fondi del personale.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della banca e nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza. La banca ha riscontrato un sostanziale mantenimento della qualità dei propri attivi e del livello delle rettifiche di valore rispetto al bilancio dell'esercizio precedente (si rimanda a quanto riportato nella Parte E della presente Nota integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 Rischio di credito).

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

Nella presente voce figurano le attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell").

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al fair value a conto economico avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale sono misurate al fair value, rappresentato generalmente dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value a conto economico continuano ad essere valutate al fair value, rilevando a conto economico le variazioni di fair value.

Il fair value è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Secondo tale principio le tecniche di valutazione utilizzate devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili. A tal fine è prevista una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate (gerarchia del fair value).

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono cancellati dal bilancio.

Nel bilancio della banca al 31 dicembre 2025 non sono presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione né attività finanziarie classificate al fair value per effetto della c.d. fair value option.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair

value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). In tal caso il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale sono misurate al fair value, rappresentato generalmente dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. Nel caso in cui l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione da altri portafogli, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso e gli effetti dell'*impairment*;
- a patrimonio netto in una specifica riserva i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del fair value.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione sono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non sono successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. I titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, perché le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, oppure vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori, sono mantenuti al costo.

Le variazioni di fair value rilevate nella riserva di patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Il fair value è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Secondo tale principio le tecniche di valutazione utilizzate devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili. A tal fine è prevista una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione

adottate (gerarchia del fair value).

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario (c.d. perdite attese multi periodali). Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Per maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "Perdite di valore delle attività finanziarie".

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono cancellati dal bilancio.

#### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche e con la clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al capoverso precedente;
- i titoli di debito che soddisfano i requisiti di cui al capoverso precedente.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso (ancorché non ancora regolati).

Con riferimento ai crediti a medio lungo termine la prima iscrizione avviene alla data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, che è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di amministrazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie ricomprese in questo portafoglio sono rilevate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10 - Interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" quando tali attività sono eliminate.

Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una

rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "Perdite di valore delle attività finanziarie".

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dall'attivo di bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse o nel caso in cui l'attività è considerata definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente. A tal proposito si fa presente che a settembre del 2024 la banca ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti verso la clientela per finanziamenti contro cessione del quinto di stipendio, pensione o delegazioni di pagamento attraverso la società veicolo Savoia SPV S.r.l. Per quanto sopra esposto tale operazione non ha portato alla cancellazione dei crediti conferiti dall'attivo di bilancio della banca, con conseguente iscrizione come contropartita di una passività verso veicolo. Per maggior dettagli si rimanda all'apposita sezione C – Operazioni di cartolarizzazione contenuta nella parte E della presente nota integrativa.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine che contrattualmente prevede la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clientela o banche; nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività è registrata nei debiti verso clientela o banche.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### **ATTIVITÀ MATERIALI**

In linea generale, le attività materiali includono:

- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli

investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- Mobili e Arredi: anni 8,33
- Impianti di sicurezza: anni 3,33
- Impianti telefonici: anni 5,00
- Altri impianti: anni 6,67
- Macchine elettroniche: anni 5,00
- Macchine da ufficio: anni 8,33
- Autoveicoli: anni 4,00

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Nelle Attività materiali è iscritto anche il diritto d'uso relativo ai beni locati rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, calcolato attualizzando i canoni sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing e adeguato per considerare, ove applicabili, i canoni corrisposti preliminarmente oppure alla data di inizio del leasing, i costi diretti iniziali e la stima dei costi richiesti per ripristinare il bene nelle condizioni previste dal contratto.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata di leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. Tali componenti reddituali sono iscritti nella voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali. La durata del periodo di ammortamento è la minore tra la vita utile del bene e la durata contrattuale, che tenga conto delle opzioni di rinnovo o di recesso anticipato, se ritenute probabili.

A seguito della cessione ramo azienda alla capogruppo IBL Banca avvenuta in data 05.09.2025, con la quale sono stati trasferiti i cespiti materiali di proprietà della banca, oltre che al contratto di locazione con la IBL Real Estate per la sede di Via Savoia, tale voce alla data di bilancio risulta essere pari a zero.

#### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Sono costituite da avviamento e da software e/o licenze d'uso.

Le attività immateriali originate da software sviluppato da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile stimata. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

La vita utile normalmente stimata per i software è di 5 anni.

L'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto periodicamente a verifica di eventuali perdite durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

A seguito della cessione ramo azienda alla capogruppo IBL Banca avvenuta in data 05.09.2025, con la quale sono stati trasferite le attività immateriali della banca, tale voce alla data di bilancio risulta essere pari a zero.

#### **ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE**

La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, attività non correnti in via di dismissione.

#### **FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali della banca nei confronti delle amministrazioni fiscali, a titolo di imposte sui redditi. In particolare, tali poste accolgono le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. In particolare, avendo la banca aderito al consolidato fiscale con le altre società del Gruppo, la fiscalità corrente IRES è determinata sulla base delle norme che lo disciplinano.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili, sono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile il loro recupero, sulla base della capacità della banca di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate in apposite voci dello stato patrimoniale e non sono oggetto di compensazioni. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili, per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili, per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote fiscali, sia di eventuali diverse situazioni oggettive della società.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS), le stesse vengono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni.

Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

A seguito della cessione ramo azienda alla capogruppo IBL Banca avvenuta in data 05.09.2025, con la quale sono stati trasferiti tutti i crediti verso la clientela per finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento, gli "altri fondi" precedentemente stanziati per controversie legali, collegate principalmente alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022, sono stati eliminati. Pertanto, la voce dei fondi e rischi e oneri alla data di bilancio risulta essere pari a zero.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In applicazione dello IAS 19 il Trattamento di fine rapporto del personale fino al 31 dicembre 2007 è stato considerato come un "beneficio successivo alla fine del rapporto di lavoro" e classificato come "piano a benefici definiti". Di conseguenza è stato iscritto in bilancio in base ad una stima effettuata con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della banca.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero a restare in azienda, la quale provvede a trasferirle al fondo gestito dall'Inps (cosiddetto Fondo di Tesoreria Inps).

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo, in particolare:

- le quote di Trattamento di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2006 si configurano come un "piano a benefici definiti" poiché è la banca che è obbligata a corrispondere al dipendente l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Rispetto alla situazione ante riforma le ipotesi attuariali del modello per la valorizzazione della passività prevedono le ipotesi di incremento previste dal Codice Civile e non quelle stimate dall'attuario.
- La determinazione del valore attuale degli impegni della banca è stata effettuata da un attuario esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. A seguito della riforma la passività

connessa al Trattamento di fine rapporto maturato è stata attuarialmente valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata;

- le quote di Trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007 e versate al Fondo di Tesoreria Inps o a forme di previdenza complementare si configurano come “piani a contribuzione definita”. L’importo delle quote è quindi determinato sulla base dei contributi dovuti, senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariale.

A seguito della cessione ramo azienda avvenuta in data 05.09.2025, con la quale è stato trasferito tutto il personale dipendente in essere presso la banca a IBL Banca, tutte le passività relative allo stesso, tra cui il fondo TFR, sono state acquisite dalla capogruppo. Pertanto, la voce del fondo TFR alla data di bilancio risulta essere pari a zero.

### **PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i titoli in circolazione accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti, operazioni di pronti contro termine, prestiti obbligazionari).

L’iscrizione iniziale in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, incrementati degli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli successivamente in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine iscritte al costo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività subordinate sono rilevate in questa sezione nella voce corrispondente alla forma tecnica utilizzata.

Tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato è iscritto il debito per leasing determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del leasing all’appropriato tasso di attualizzazione. I futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA, ove applicabile, in virtù della circostanza che l’obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell’emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo. I flussi futuri sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora quest’ultimo non sia disponibile, al tasso di finanziamento marginale. Quest’ultimo è determinato sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nel contratto di leasing. Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l’attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l’esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell’attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell’esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all’iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso implicito del leasing, sono iscritti tra gli Interessi passivi e oneri assimilati. L’ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell’ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo. In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione

originario o rivisto. Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

#### **PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, passività finanziarie di negoziazione.

#### **PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE**

La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, passività finanziarie valutate al fair value.

#### **OPERAZIONI IN VALUTA**

La società non detiene attività e passività denominate in divisa estera o ad essa indicizzate, né ha compiuto alcuna operazione "fuori bilancio" su valute estere.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

##### **Contenuto di altre voci significative**

##### **Altre attività**

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce può includere, tra l'altro:

- i ratei e risconti attivi diversi da quelli iscritti in bilancio ad integrazione delle attività o passività a cui si riferiscono;
- le spese per migliorie su beni di terzi, che sono capitalizzate in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto;
- i crediti verso erario per acconti su imposte indirette e ritenute d'acconto subite;
- le partite viaggianti e conti transitori;
- i crediti derivanti da forniture di servizi di carattere non finanziario.

##### **Altre passività**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce può includere, tra l'altro:

- i ratei e risconti passivi diversi da quelli iscritti in bilancio ad integrazione delle attività o passività a cui si riferiscono;
- i debiti connessi con forniture di beni e servizi non finanziari;
- le partite viaggianti e conti transitori;
- i debiti verso erario per imposte indirette e in qualità di sostituto di imposta;
- i debiti verso il personale.

##### **Commissioni attive e passive**

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc.). Nel dettaglio:

- le commissioni *up-front* sui finanziamenti erogati alla clientela non ricomprese nel costo ammortizzato;
- i compensi provvigionali per l'attività di intermediazione nel collocamento dei prodotti di terzi;
- oneri per servizi corrisposti alle controparti bancarie;
- compensi corrisposti alle reti terze per il collocamento dei prodotti della banca.

### Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

### Criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio contabile IFRS 9 dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dalla combinazione dei due driver sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

### SPPI test

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("*solely payment of principal and interest*" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito.

Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI.

Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (*time value of money*) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (*basic lending arrangement*), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di *basic lending arrangement*, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI.

I flussi di cassa contrattuali di un'attività finanziaria che non rappresentano esclusivamente i pagamenti di Capitale e Interessi non sono coerenti con un *basic lending arrangement* e pertanto portano al fallimento

dell'SPPI Test. Tale circostanza determina l'impossibilità di classificare l'attività finanziaria al costo ammortizzato (HTC) ed al fair value a patrimonio netto (FVTOCI). In altri termini un'attività finanziaria che non supera il c.d. SPPI Test deve essere necessariamente valutata al fair value a conto economico (FVTPL) indipendentemente dal modello di business della banca.

Ai fini della verifica del c.d. SPPI Test, le strutture organizzative della banca coinvolte nell'attività (Direzione Finanza e Direzione Crediti in relazione agli strumenti finanziati interessati) utilizzano gli applicativi informatici in uso, nel rispetto di quanto declinato nei relativi manuali operativi. Gli esiti del Test SPPI effettuati dalle strutture organizzative competenti sono sottoposti ai Comitati gestionali della banca. In particolare, in caso di modifiche contrattuali connesse agli strumenti finanziari in essere, la Scheda Prodotto e gli esiti del Test dovranno essere sottoposti al Comitato Pricing Business e Prodotti per le valutazioni di competenza.

### **Business model**

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- **Hold to Collect (HTC):** si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite nei periodi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- **Hold to Collect and Sell (HTCS):** è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- **Others/Trading:** si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (Hold to Collect ed Hold to Collect and Sell). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di asset finanziari la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dal top management mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. Viene osservato considerando la modalità di gestione delle attività finanziarie e, come conseguenza, la misura in cui i flussi di cassa del portafoglio derivano dall'incasso di flussi contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambe queste attività. Il modello di business non dipende dalle intenzioni che il management ha con riferimento ad un singolo strumento finanziario, ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di business.

Per il portafoglio Hold to Collect, la banca ha definito i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business.

### **Modalità di determinazione del costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento dell'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del

tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (limitatamente alla quota da imputare a conto economico a titolo di interessi), per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato o erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

#### **Perdite di valore delle attività finanziarie**

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute deteriorate, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della stage allocation e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate) la banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne, che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio. La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle funzioni centrali deputate al controllo e riscontro dei crediti.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore", in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su

attività finanziarie, quando vengono meno i motivi che le hanno originate oppure si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

Per la metodologia adottata si rimanda alla Parte E della presente nota integrativa, relativa alle politiche di gestione del rischio di credito.

#### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2025, come nel precedente, non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie. Si omette pertanto la compilazione delle relative tabelle.

#### A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si riporta di seguito l'informativa sul fair value come previsto dall'IFRS 13, al quale si è uniformata la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022). Non è presente invece la *disclosure* sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio all'altro in quanto non si sono verificati trasferimenti nel corso dell'esercizio appena concluso, né nel precedente.

Secondo la definizione dell'IFRS 13 il fair value è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato in base alle quotazioni ufficiali del mercato di riferimento. In caso di assenza di quotazione su un mercato attivo ai fini della determinazione del fair value è necessario utilizzare adeguate tecniche di valutazione, per le quali siano disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Sono inoltre fornite le informazioni relative alla gerarchia del fair value, determinata in base alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati.

I tre livelli del fair value sono così individuati, in ossequio a quanto disposto dall'IFRS 13:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

##### A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE ED INPUT UTILIZZATI

La banca classifica nel livello 2 di fair value gli strumenti derivati di copertura e le obbligazioni subordinate emesse e nel livello 3 i crediti e debiti verso banche e verso clientela e i titoli di capitale e di debito non quotati (non valutati al fair value su base ricorrente).

La banca ha effettuato la classificazione delle sue attività e passività finanziarie nei diversi livelli di fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value: la valutazione è effettuata al prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo;
- Livello 2 di fair value: la valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da *info providers* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di *pricing*) basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di

calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi;

- Livello 3 di fair value: le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, ma tali da influire in maniera determinante il prezzo della valutazione finale. La non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta, di conseguenza, la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel bilancio della banca sono rilevati al fair value i derivati di copertura del rischio tasso di interesse del portafoglio titoli HTC e i titoli di debito a tasso fisso e i titoli di debito e di capitale classificati nel portafoglio delle attività finanziarie HTCS.

Per gli strumenti derivati la tecnica di valutazione utilizzata è quella del *mark to model*, i parametri di input sono tassi di mercato, rilevati tramite la piattaforma Bloomberg (Livello 2). Il fair value è determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato correnti, oggettivamente determinati, a fine esercizio per pari scadenza residua.

I titoli di debito e quelli di capitale quotati in un mercato attivo sono valutati al prezzo di mercato dell'ultimo giorno lavorativo (Livello 1). I titoli non quotati sono valutati al costo ed eventualmente soggetti ad *impairment* nel caso di perdite durevoli di valore (Livello 3).

Le altre attività e passività finanziarie della banca non sono valutate al fair value ai fini della rilevazione in bilancio, ma per tali categorie il fair value è stato rilevato ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 13, come di seguito specificato.

Le "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono costituite da titoli di stato quotati, il cui fair value corrisponde al valore di mercato alla data di riferimento.

I "crediti verso banche" e i "debiti verso banche" dato il loro orizzonte a breve (scadenza massima 3 mesi) hanno un valore contabile che approssima sostanzialmente il fair value.

Il fair value dei "titoli in circolazione", iscritti in bilancio al costo ammortizzato, è determinato ponderando opportunamente i fattori che determinano lo spread dei titoli stessi rispetto al tasso risk free, ovvero rischio di liquidità, rischio paese e rischio di subordinazione, determinandone di conseguenza il prezzo.

#### A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

Nel bilancio della banca le valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel livello 3 sono solo quelle relative ai titoli di capitale classificati nel portafoglio delle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

#### A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Nell'esercizio 2025 e in quello precedente non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli di gerarchia del fair value.

#### A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

La banca non si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS 13, paragrafo 48. La banca non valuta al fair value nessuna attività non finanziaria. Pertanto, non sono fornite le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 53, 93 lettera (i) e 96.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

## A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

*migliaia di euro*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2025			2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico					12	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					12	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	991			25.952		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>991</b>	<b>0</b>		<b>25.952</b>	<b>12</b>	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura					11.309	
<b>Totale</b>					<b>11.309</b>	

**Legenda**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Non si sono verificati trasferimenti di attività o passività finanziarie tra il livello 1 e il livello 2 di fair value.

#### A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non sono presenti in bilancio attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3).

#### A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non sono presenti in bilancio, né lo erano nell'esercizio precedente, passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente.

#### A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

*migliaia di euro*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2025				2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizz	3.767	3.030		10	1.145.141	303.060		841.569
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>3.767</b>	<b>3.030</b>		<b>10</b>	<b>1.145.141</b>	<b>303.060</b>		<b>841.569</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortiz	53			53	1.145.156			1.145.156
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>53</b>			<b>53</b>	<b>1.145.156</b>			<b>1.145.156</b>

**Legenda:**  
 VB = valore di bilancio  
 L1 = Livello 1  
 L2 = Livello 2  
 L3 = Livello 3

#### A.5 INFORMATIVA SUL C. D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non sono stati rilevati nel corso dell'esercizio 2025, né nel precedente, componenti di "day one profit/loss".

## PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
a) Cassa	0	2
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	45.578	20.008
<b>Totale</b>	<b>45.578</b>	<b>20.010</b>

#### SEZIONE 2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

##### 2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>					
	2025			2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>					12	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>						
<b>4. Finanziamenti</b>						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>					<b>12</b>	

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1. Titoli di capitale</b>		12
di cui: banche		12
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
<b>2. Titoli di debito</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>		<b>12</b>

## SEZIONE 3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

### 3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>					
	2025			2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	991			25.952		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	991			25.952		
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>991</b>			<b>25.952</b>		

#### Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli di debito di "livello 1" sono tutti titoli di stato italiani.

### 3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>991</b>	<b>25.952</b>
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	991	25.952
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri emittenti		
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie		
- altri		
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>991</b>	<b>25.952</b>

### 3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

*migliaia di euro*

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive					
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessi vi*
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito									
Titoli di debito Finanziamenti	991	991				0				
Totale 2025	991	991				0				
Totale 2024	25.953	25.953				(1)				

\* Valore da esporre a fini informativi

### SEZIONE 4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

#### 4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

*migliaia di euro*

Tipologia operazioni/Valori	2025						2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>												
1. Depositi a scadenza												
2. Riserva obbligatoria												
3. Pronti contro termine												
4. Altri												
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>10</b>					<b>10</b>	<b>100.433</b>					<b>100.433</b>
1. Finanziamenti	10					10	100.433					100.433
1.1. Conti correnti	10					10	10					10
1.2. Depositi a scadenza							3.198					3.198
1.3. Altri finanziamenti:							97.225					97.225
- Pronti contro termine attivi							97.225					97.225
- Finanziamenti per leasing												
- Altri												
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>10</b>					<b>10</b>	<b>100.433</b>					<b>100.433</b>

#### Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### 4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	2025			Fair value			2024			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-				-	719.584	21.552				741.136
1.1. Conti correnti							231					231
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui												
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto							719.353	21.552				740.905
1.5. Finanziamenti per leasing												
1.6. Factoring												
1.7. Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>	3.756			3.030			303.572			303.060		
1. Titoli strutturati												
2. Altri titoli di debito	3.756			3.030			303.572			303.060		
<b>Totale</b>	3.756	-		3.030		-	1.023.156	21.552		303.060		741.136

**Legenda**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### 4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	2025			2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.756</b>			<b>303.572</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	3.756			303.572		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>				<b>719.584</b>	<b>21.552</b>	
a) Amministrazioni pubbliche				603	492	
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie				2.841	1.649	
d) Famiglie				716.140	19.411	
<b>Totale</b>	<b>3.756</b>			<b>1.023.156</b>	<b>21.552</b>	

I titoli di debito sono costituiti da buoni fruttiferi postali appartenenti al portafoglio HTC il cui valore nominale alla data di bilancio è pari a 3 milioni di euro.

La voce 2. Finanziamenti non è più presente alla data di bilancio in quanto oggetto della cessione ramo d'azienda alla capogruppo IBL Banca avvenuta in data 05.09.2025.

#### 4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

migliaia di euro

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	3.804	3.804			(37)				
Finanziamenti									
Totale 2025	3.804	3.804	0	0	(37)	0	0		
Totale 2024	1.114.903	1.114.903	10.371	25.098	(1.469)	(216)	(3.546)		

\* Valore da esporre a fini informativi

## SEZIONE 5 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

Non presente.

SEZIONE 6 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA  
GENERICA – VOCE 60

Non presente.

## SEZIONE 7 LE PARTECIPAZIONI - VOCE 70

Le tabelle relative alla sezione 7 non sono compilate visto che la banca non possiede partecipazioni in portafoglio.

## SEZIONE 8 ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

**8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

Attività/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>0</b>	<b>74</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		40
d) impianti elettronici		34
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>0</b>	<b>669</b>
a) terreni		
b) fabbricati		615
c) mobili		
d) impianti elettronici		3
e) altre		51
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>743</b>

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

A seguito della cessione ramo azienda alla capogruppo IBL Banca avvenuta in data 05.09.2025, con la quale sono stati trasferiti i cespiti materiali di proprietà della banca, oltre che al contratto di locazione con la IBL Real Estate per la sede di Via Savoia, tale voce alla data di bilancio risulta essere pari a zero.

**8.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

**8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE**

In bilancio non sono presenti attività materiali rivalutate.

#### **8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE**

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

#### **8.5 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: COMPOSIZIONE**

In bilancio non sono presenti rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

**8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE**

*migliaia di euro*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>2.346</b>	<b>153</b>	<b>257</b>	<b>145</b>	<b>2.901</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.731)	(113)	(220)	(94)	(2.158)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>615</b>	<b>40</b>	<b>37</b>	<b>51</b>	<b>743</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
B.1 Acquisti		4	0	0	0	4
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(619)</b>	<b>(40)</b>	<b>(37)</b>	<b>(51)</b>	<b>(747)</b>
C.1 Vendite		(344)	(31)	(22)	(27)	(424)
C.2 Ammortamenti		(275)	(9)	(15)	(24)	(323)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		0	0	0	0	0
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

Nella voce C.1 Vendite sono riportati anche gli importi relativi alla cessione ramo alla IBL Banca.

**8.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE**

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

**8.8 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: VARIAZIONI ANNUE**

In bilancio non sono presenti attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

## 8.9 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

La banca non ha e non aveva nell'esercizio precedente impegni di per acquisto di attività materiali.

## SEZIONE 9 ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

### 9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	2025		2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	-		<b>413</b>	
di cui: software	-		413	
A.2.1. Attività valutate al costo:	-		413	
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	-		413	
A.2.2. Attività valutate al fair value:				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
<b>Totale</b>	-	-	413	-

*migliaia di euro*

## 9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

migliaia di euro

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		definita	indefinita	definita	indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>1.467</b>		<b>1.467</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(1.054)		(1.054)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>413</b>		<b>413</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>(413)</b>		<b>(413)</b>
C.1 Vendite				(291)		(291)
C.2 Rettifiche di valore				(122)		(122)
- Ammortamenti				(122)		(122)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- b conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>0</b>		<b>0</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				0		0
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				<b>0</b>		<b>1.467</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>						

Nella voce C.1 Vendite sono riportati anche gli importi relativi alla cessione ramo alla IBL Banca.

## SEZIONE 10 ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

## 10.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
Attività per imposte anticipate in contropartita del Conto Economico	722	1.718
Attività per imposte anticipate in contropartita del Patrimonio Netto		
<b>Totale</b>	<b>722</b>	<b>1.718</b>

## 10.2 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
Passività per imposte differite in contropartita del Conto Economico		
Passività per imposte differite in contropartita del Patrimonio Netto	0	4
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4</b>

## 10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.718</b>	<b>2.205</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>32</b>	<b>111</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	32	111
a) relative a precedenti esercizi	26	74
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	6	37
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.028)</b>	<b>(598)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(941)	(598)
a) rigiri	(941)	(598)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(87)	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre	(87)	
<b>4. Importo finale</b>	<b>722</b>	<b>1.718</b>

**10.3.bis VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L 214/2011**

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>99</b>	<b>156</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>(57)</b>
3.1 Rigiri		(57)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	0	
<b>4. Importo finale</b>	<b>99</b>	<b>99</b>

**10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

Non presenti.

**10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>0</b>	<b>19</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>(19)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		(19)
a) rigiri		(19)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	4
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(4)</b>	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(4)	
a) rigiri	(4)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>4</b>

## SEZIONE 11 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

In bilancio non sono presenti attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

## SEZIONE 12 ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

## 12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Descrizione	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
1. Partite in corso lavorazione		
2. Depositi cauzionali	28	91
3. Crediti per fatture attive	-	53
4. Anticipi a fornitori e mediatori	5	277
5. Crediti verso Capogruppo	-	95
6. Crediti verso Erario	387	268
7. Ratei non riconducibili a voce propria	-	5
8. Risconti non riconducibili a voce propria	111	11.372
9. Crediti verso SPV	-	4.147
10. Altri crediti	10	1.586
<b>Totale</b>	<b>541</b>	<b>17.894</b>

Nella sottovoce "Risconti non riconducibili a voce propria" sono comprese partite creditorie relative a costi sospesi, in quanto di competenza dell'esercizio successivo o non attribuibili distintamente ad altre voci specifiche.

I "Crediti verso Erario" comprendono principalmente acconti su imposta di bollo e imposta sostitutiva sui finanziamenti e su ritenute per interessi su conti correnti.

## PASSIVO

## SEZIONE 1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

**1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE**

migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	2025				2024			
	VB	L1	Fair Value L2	L3	VB	L1	Fair Value L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>								
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>803.365</b>			<b>803.365</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	0			0	119.026			119.026
2.2 Depositi a scadenza	0			0	56.581			56.581
2.3 Finanziamenti	0			0	627.758			627.758
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0			0	400.635			400.635
2.3.2 Altri	0			0	227.123			227.123
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Debiti per leasing								
2.6 Altri debiti								
<b>Totale</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>803.365</b>			<b>803.365</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA**

migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	2025				2024			
	VB	L1	Fair Value L2	L3	VB	L1	Fair Value L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	53			53	2.096			2.096
2. Depositi a scadenza								
3. Finanziamenti								
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri								
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
5. Debiti per leasing	0			0	693			693
6. Altri debiti	0			0	339.002			339.002
<b>Totale</b>	<b>53</b>			<b>53</b>	<b>341.791</b>			<b>341.791</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**1.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

Non presenti.

**1.4 DETTAGLIO DEI DEBITI/TITOLI SUBORDINATI**

In bilancio non sono presenti debiti/titoli subordinati.

**1.5 DETTAGLIO DEI DEBITI STRUTTURATI**

In bilancio non sono presenti debiti strutturati.

**1.6 DEBITI PER LEASING**

Descrizione	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
Saldo iniziale	693	1.128
Incrementi:	9	34
Nuovi contratti	-	16
Modifiche contrattuali	4	5
Interessi	5	13
Riduzioni:	702	469
Pagamenti	352	469
Modifiche contrattuali		
Cessioni anticipate o trasferimenti	350	
Saldo finale	-	693

## SEZIONE 2 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie classificate come “di negoziazione”.

## SEZIONE 3 PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

In bilancio non sono presenti passività finanziarie designate al fair value.

## SEZIONE 4 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 40

Non presenti.

## SEZIONE 5 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 50

In bilancio non sono presenti passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## SEZIONE 6 PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Le indicazioni in materia di passività fiscali sono riportate nella parte B - Attivo - Sezione 10 della presente nota integrativa.

## SEZIONE 7 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70

In bilancio non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione.

## SEZIONE 8 ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

### 8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

Descrizione	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
1. Partite in corso di lavorazione	0	4.361
2. Debiti verso compagnie assicurative	0	1.785
3. Debiti verso fornitori	780	4.135
4. Debiti per quote da riversare	0	1.267
5. Somme a disposizione della clientela	0	241
6. Debiti verso erario	895	561
7. Debiti verso istituti previdenziali	10	281
8. Debiti per ferie e permessi non goduti	0	248
9. Debiti verso capogruppo	168	0
10. Ratei non riconducibili a voce propria	0	0
11. Risconti non riconducibili a voce propria	0	5.872
12. Altre partite debitorie	133	1.492
<b>Totale</b>	<b>1.986</b>	<b>20.243</b>

I debiti verso erario comprendono gli importi da versare per le ritenute sugli interessi sui conti correnti, per imposta di bollo su conti correnti e finanziamenti, per imposta sostitutiva sui finanziamenti e per ritenute a

dipendenti e percipienti da versare quale sostituto d'imposta, oltre al debito per rateizzazione di una cartella relativa all'anno 2021 pari a euro 92 mila, nonché il contributo sugli extraprofitti delle banche pari a € 469 mila.

## SEZIONE 9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

### 9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>892</b>	<b>775</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>78</b>	<b>140</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	78	125
B.2 Altre variazioni		15
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>970</b>	<b>23</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	19	13
C.2 Altre variazioni	951	10
D. Rimanenze finali	0	892
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>892</b>

L'accantonamento dell'esercizio è dato dal *service cost* e dall'*interest cost* rilevati a conto economico. Le altre variazioni in diminuzione sono date dalla valutazione attuariale alla data del 30.06.2025, nonché dall'eliminazione del fondo per effetto della cessione ramo d'azienda del 05.09.2025 con la quale sono stati trasferiti tutti i dipendenti della banca nella capogruppo IBL Banca.

### 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

In data 05.09.2025, a seguito della cessione ramo azienda da Banca di Sconto a IBL Banca, tutti i dipendenti in forza alla data del 31.08.2025 sono stati trasferiti nella capogruppo. Conseguentemente sono state trasferite tutte le passività relative al personale dipendente alla data del 31.08.2025.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione del fondo TFR applicati alla data del 30.06.2025.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall' International Accounting Standard Board (IASB) e dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan di tipo post employment benefit, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La valutazione attuariale del TFR, che sarà effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

#### Metodologia adottata per Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future

quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	30.06.2025	
Tasso annuo di attualizzazione	3,21%	
Tasso annuo di inflazione		2,00%
Tasso annuo di incremento TFR		3,00%
Tasso annuo di incremento salariale		2,50%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Decesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

	30.06.2025	
Frequenza Anticipazioni		1,75%
Frequenza Turnover	15,00%	

## SEZIONE 10 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

### 10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	0	658
4.1. controversie legali e fiscali	0	658
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>658</b>

**10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE***migliaia di euro*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>658</b>	<b>658</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. Accantonamento dell'esercizio				0
B.2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>658</b>	<b>658</b>
C.1. Utilizzo nell'esercizio				
C.2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3. Altre variazioni			658	658
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>0</b>	<b>0</b>

**10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE**

In bilancio non sono presenti tali tipologie di fondi.

**10.4 FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE**

In bilancio non sono presenti tali tipologie di fondi.

**10.5 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI**

In bilancio non sono presenti tali tipologie di fondi.

**10.6 FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI FONDI**

In data 05.09.2025, a seguito della cessione ramo azienda da Banca di Sconto a IBL Banca, gli altri fondi rischi sono stati trasferiti in IBL Banca, essendo riferiti al portafoglio clienti per finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o delegazioni di pagamento, oggetto della cessione.

**SEZIONE 11 AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 120**

In bilancio non sono presenti azioni rimborsabili.

## SEZIONE 12 PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCE 110, 130, 140, 150, 160, 170, E 180

## 12.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Numero (unità)	Valore nominale (Euro/000)
<b>A. Capitale sociale</b>	<b>5.000.000</b>	<b>25.000</b>
- azioni ordinarie	5.000.000	25.000
<b>B. Azioni proprie</b>		

Il capitale, interamente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro. La banca non detiene azioni proprie.

## 12.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>5.000.000</b>	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	5.000.000	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore di dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>5.000.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	5.000.000	
- interamente liberate	5.000.000	
- non interamente liberate		

### 12.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Il capitale sociale è costituito interamente da azioni ordinarie del valore nominale di 5 euro. Sulle azioni ordinarie non ci sono diritti, vincoli e privilegi di nessuna natura, né per la distribuzione dei dividendi, né per il rimborso del capitale.

### 12.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

*migliaia di euro*

Voci/Tipologie	Riserva Legale	Riserve Straordinarie	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Riserva di capitale	Altre riserve	Totali
<b>A. Esistenti iniziali</b>	<b>1.814</b>	<b>2.717</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.400</b>	<b>162</b>	<b>11.093</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>55</b>	<b>1.048</b>		<b>0</b>	<b>3.000</b>	<b>0</b>	<b>4.103</b>
B.1 Attribuzioni di utili	55	1.048					1.103
B.2 Altre variazioni					3.000		3.000
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>469</b>	<b>469</b>
C.1 Utilizzi							
- copertura perdite							
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C.2 Altre variazioni						469	469
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.869</b>	<b>3.765</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.400</b>	<b>(307)</b>	<b>14.727</b>

La riserva legale deriva da utili ed è:

- disponibile esclusivamente per copertura di perdite e solo dopo l'utilizzo delle altre riserve disponibili ed indisponibili;
- non distribuibile ai soci.

La voce iscritta nella colonna "Altre riserve" è relativa agli effetti di prima applicazione degli IFRS e alla riserva sull'imposta straordinaria sugli extraprofiti delle banche, come di seguito specificato:

per euro/migliaia (557) la riserva negativa generatasi per effetto della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS;

per euro/migliaia (761) la riserva negativa generatasi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 sui crediti e per euro/migliaia (12) la riserva negativa generatasi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 ai titoli;

per euro/migliaia (14) disavanzi da operazioni di fusione;

per euro/migliaia (202) la riserva negativa generatasi per effetto della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS della società incorporata IBL Family.

per euro/migliaia 1.239 la riserva positiva non distribuibile costituita come da delibera assembleare relativamente all'imposta straordinaria da applicarsi agli Istituti di Credito di cui al II Decreto-legge n. 104 del 10 agosto 2023, convertito in Legge 9 ottobre 2023 n. 136, al netto del contributo accantonato nelle altre passività pari a euro 469 mila.

### 12.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La banca non detiene strumenti di capitale.

## ALTRE INFORMAZIONI

**1 IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE (DIVERSI DA QUELLI DESIGNATI AL FAIR VALUE)**

*migliaia di euro*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Impaired acquisiti/ e o originati/	2025	2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>						
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche					0	97.161
d) Altre società finanziarie						
e) Società non finanziarie						
f) Famiglie						
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>						
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche						
d) Altre società finanziarie						
e) Società non finanziarie						
f) Famiglie						

**2 ALTRI IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE**

Non si rilevano altri impegni e altre garanzie rilasciate.

**3 ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI**

*migliaia di euro*

Portafogli	2025	2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		303.572
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Il portafoglio HTC costituito da titoli di stato pari a un valore nominale di € 300 milioni, posti a garanzia delle passività per pronti contro termine in essere con la capogruppo IBL Banca, è stato venduto nel corso dell'esercizio 2025.

**4 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI**

Tipologia servizi	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1) Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>		
a) acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
b) vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
<b>2) Gestioni individuale di portafogli</b>		
<b>3) Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>4.000</b>	<b>326.070</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
c) titoli di terzi depositati presso terzi		
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.000	326.070
<b>4) Altre operazioni</b>		

**6 ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI QUADRO DI COMPENSAZIONE O DI ACCORDI SIMILARI**

Non sussistono operazioni di questo tipo.

**7 PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI QUADRO DI COMPENSAZIONE O DI ACCORDI SIMILARI**

Non sussistono operazioni di questo tipo.

**8 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI**

Non sussistono operazioni rilevanti di questo tipo.

**9 INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO**

Non sussistono operazioni di questo tipo.

## PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 GLI INTERESSI - VOCE 10 E 20

#### 1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	2025	2024
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>598</b>			<b>598</b>	<b>1.232</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>7.766</b>	<b>24.701</b>	<b>59</b>	<b>32.526</b>	<b>42.434</b>
3.1. Crediti verso banche		1.371		1.371	956
3.2. Crediti verso clientela	7.766	23.330	59	31.155	41.478
<b>4. Derivati di copertura</b>				<b>0</b>	<b>2.580</b>
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>8.364</b>	<b>24.701</b>	<b>59</b>	<b>33.124</b>	<b>46.246</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		675			595
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

#### 1.2 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2025	2024
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(23.659)</b>			<b>(23.659)</b>	<b>(32.349)</b>
1.1 Debito verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	(15.940)			(15.940)	(27.938)
1.3 Debiti verso clientela	(7.719)			(7.719)	(4.411)
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività e fondi</b>			<b>(6)</b>	<b>(6)</b>	<b>(1)</b>
<b>5. Derivati di copertura</b>				<b>0</b>	
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>(23.659)</b>		<b>(6)</b>	<b>(23.665)</b>	<b>(32.350)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(5)				

**1.5 DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA**

Voci	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	0	11.258
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	0	(8.678)
C. Saldo (A-B)	0	2.580

## SEZIONE 2 LE COMMISSIONI - VOCE 40 E 50

## 2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia Servizi/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>a) Strumenti finanziari</b>		
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzioni di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari di cui: negoziazione per conto proprio di cui: gestione di portafogli individuali		
<b>b) Corporate Finance</b>		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>		
<b>d) Compensazione e regolamento</b>		
<b>e) Custodia e amministrazione</b>		
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettivi</b>		
<b>g) Attività fiduciaria</b>		
<b>h) Servizi di pagamento</b>		
1. Conti correnti		
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento		
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>161</b>	<b>436</b>
1. Gestione di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi		
3. Altri prodotti di cui: gestione di portafogli individuali	161	436
<b>l) Finanza strutturata</b>		
<b>m) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>n) Impegni a erogare fondi</b>		
<b>o) Garanzie finanziarie rilasciate</b> di cui: derivati su crediti		
<b>p) Operazioni di finanziamento</b> di cui: per operazioni di factoring		
<b>q) Negoziazione di valute</b>		
<b>r) Merci</b>		
<b>s) Altre commissioni attive</b>	<b>1.457</b>	<b>3.162</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
<b>Totale</b>	<b>1.618</b>	<b>3.598</b>

La sottovoce s) comprende:

Tipologia di Servizi / Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
1. Commissioni su c/c		
2. Commissioni per servicing crediti ceduti	16	33
3. Recupero provvigioni a reti terze e oneri convenzioni		
4. Prestito titoli		
5. Altro	1.441	3.129
<b>Totale</b>	<b>1.457</b>	<b>3.162</b>

## 2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>a) presso propri sportelli:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>161</b>	<b>436</b>
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	161	436
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia di servizi/valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>a) Strumenti finanziari</b>		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate da terzi		
<b>b) Compensazione e regolamento</b>		
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	(4)	(4)
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	(32)	(36)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>		
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	(1)	(2)
di cui: derivati su crediti		
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	(2.336)	(3.091)
<b>i) Negoziazione di valute</b>		
<b>l) Altre commissioni passive</b>	(12)	(12)
<b>Totale</b>	(2.385)	(3.145)

## SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

In bilancio non sono presenti dividendi e proventi simili rilevanti.

## SEZIONE 4 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

## 4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenz e (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti		9			9
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
<b>Totale</b>		<b>9</b>	<b>-</b>		<b>9</b>

## SEZIONE 5 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

migliaia di euro

Componenti reddituali/Valori	2025	2024
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		11.760
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>0</b>	<b>11.760</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		(11.890)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>0</b>	<b>(11.890)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>0</b>	<b>(130)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

## SEZIONE 6 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

## 6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Voci/Componenti reddituali	2025			2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.554	0	3.554	15.184	(13.687)	1.497
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	3.554	0	3.554	15.184	(13.687)	1.497
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	394		383	508		490
2.1 Titoli di debito	394	(11)	383	508	(18)	490
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>3.948</b>	<b>0</b>	<b>3.937</b>	<b>15.692</b>	<b>(13.687)</b>	<b>1.987</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

## SEZIONE 7 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO- VOCE 110

## 7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Non è presente questa categoria di attività e passività finanziarie.

## 7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Non sono presenti variazioni di valore delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

## SEZIONE 8 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

**8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE**

*migliaia di euro*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				2025	2024		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>												
- Finanziamenti												
- Titoli di debito												
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(229)</b>	<b>(164)</b>	<b>0</b>	<b>(894)</b>	<b>718</b>	<b>185</b>	<b>813</b>	<b>0</b>	<b>429</b>	<b>(1.499)</b>		
- Finanziamenti	(229)	(164)	0	(894)	610	185	813	0	321	(1.455)		
- Titoli di debito					108				108	(44)		
<b>Totale</b>	<b>(229)</b>	<b>(164)</b>	<b>0</b>	<b>(894)</b>	<b>719</b>	<b>185</b>	<b>813</b>	<b>0</b>	<b>430</b>	<b>(1.498)</b>		

**8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE**

*migliaia di euro*

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				2025	2024		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito												
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso banche												
<b>Totale</b>												

## SEZIONE 9 UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

**9.1 UTILI (PERDITE) DA MODIFICHE CONTRATTUALI: COMPOSIZIONE**

Non è presente questa tipologia di componente reddituale.

## SEZIONE 10 LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

## 10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologie di spese/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(2.596)</b>	<b>(3.765)</b>
a) salari e stipendi	(1.814)	(2.626)
b) oneri sociali	(518)	(723)
c) indennità di fine rapporto	(11)	
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(78)	(141)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(54)	(65)
- a contribuzione definita	(54)	(65)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(121)	(210)
<b>2) Altro personale in attività</b>		<b>(1)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(316)</b>	<b>(582)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>801</b>	<b>362</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(485)</b>	<b>(731)</b>
<b>Totale</b>	<b>(2.596)</b>	<b>(4.717)</b>

## 10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	2025	2024
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>42</b>	<b>68</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	3	6
c) restante personale dipendente	38	61
<b>2) Altro personale</b>		
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>68</b>

## 10.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: COSTI E RICAVI

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

**10.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI**

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
1) Polizze sanitarie e infortuni	(71)	(118)
2) Premi a dipendenti	(2)	(27)
3) Buoni pasto e rimborsi spese ai dipendenti	(43)	(57)
4) Altri benefici	(5)	(8)
<b>Totale</b>	<b>(121)</b>	<b>(210)</b>

**10.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE**

	<i>migliaia di euro</i>	
Tipologie di spese/Valori	2025	2024
1. Locazioni immobili		
2. Manutenzioni varie		
3. Altre spese per immobili		
4. Spese postali	(34)	(21)
5. Utenze	(27)	(105)
6. Servizi e consulenze informatiche	(2.786)	(2.756)
7. Pubblicità	(62)	(168)
8. Sviluppo e rappresentanza	(6)	(6)
9. Consulenze professionali	(1.385)	(650)
10. Compensi società di revisione legale	(75)	(75)
11. Abbonamenti e spese associative	(45)	(50)
12. Assicurazioni	0	0
13. Locazione fotocopiatrici, macchine elettroniche e centralini	(14)	(21)
14. Pulizia locali	(27)	(31)
15. Autoveicoli	(36)	(51)
16. Stampati e cancelleria	0	(1)
17. Contribuzioni varie e liberalità	0	0
18. Imposte indirette e tasse	(114)	(225)
19. Attività in Outsourcing	(932)	(1.534)
20. Spese per trasferte del personale	(6)	(17)
21. Contributi Fondi bancari	(5)	(8)
22. Spese diverse	(805)	(756)
<b>Totale</b>	<b>(6.359)</b>	<b>(6.475)</b>

**SEZIONE 11 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170****11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

Non presenti.

## SEZIONE 12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

## 12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deteriora- mento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>(323)</b>			<b>(323)</b>
1. Ad uso funzionale	(323)			(323)
- Di proprietà	(21)			(21)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(302)			(302)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>(323)</b>			<b>(323)</b>

## SEZIONE 13 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

## 13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

Attività/Componenti reddituali	Ammortame- nto (a)	Rettifiche di valore per deterioramen- to (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>	<b>(122)</b>			<b>(122)</b>
di cui: software	(122)			(122)
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(122)			(122)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>(122)</b>			<b>(122)</b>

## SEZIONE 14 ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

## 14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci/valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>Altri oneri di gestione</b>		
a) Spese registro, notifica, bolli e imposta sostitutiva		
b) Sconti ed abbuoni passivi	(906)	(1.488)
c) Ristrutturazioni su beni di terzi		
d) Altri oneri diversi	(561)	(576)
e) Sopravvenienze passive	(99)	(31)
<b>Totale</b>	<b>(1.566)</b>	<b>(2.095)</b>

## 14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci/valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
<b>Altri proventi di gestione</b>		
a) Recupero spese da clientela	97	204
b) Sconti ed abbuoni attivi	283	405
c) Altri proventi diversi	372	420
d) Sopravvenienze attive	721	106
<b>Totale</b>	<b>1.473</b>	<b>1.135</b>

**SEZIONE 15 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220**

In bilancio non sono presenti utili (perdite) delle partecipazioni.

**SEZIONE 16 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230**

In bilancio non sono presenti attività materiali e immateriali valutate al fair value.

**SEZIONE 17 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240**

In bilancio non sono presenti rettifiche di valore dell'avviamento.

**SEZIONE 18 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 250**

In bilancio non sono presenti utili (perdite) da cessione di investimenti.

**SEZIONE 19 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270**

**19.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE**

Componenti reddituali/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
1. Imposte correnti (-)	(440)	(274)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	61	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(996)	(561)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(1.375)	(835)

**19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO**

Componenti/Valori	<i>migliaia di euro</i>		
	IRES	IRAP	TOTALE 2025
Risultato al lordo delle imposte	3.576	3.576	
Differenza tra valore e costo della produzione da bilancio		2.934	
Diminuzione imponibile per utilizzo perdite pregresse e benefici ACE	(2.263)		
<b>Totale base imponibile</b>	<b>1.313</b>	<b>6.510</b>	
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale teorico</b>	<b>(361)</b>	<b>(363)</b>	<b>(724)</b>
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	<b>(66)</b>	<b>(66)</b>	<b>(131)</b>
- Maggiore aliquota effettiva e maggiore base imponibile		(66)	(66)
- Altri costi indeducibili	(66)		(66)
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	<b>271</b>	<b>144</b>	<b>415</b>
- Aiuto alla crescita economica ex D.L. 201 del 6 dicembre 2011			
- Deduzioni IRES per IRAP relativa ai costi del personale	6		6
- Dividendi e valutazioni partecipazioni equity method			
- Altre variazioni in diminuzione	265	144	410
<b>Totale variazioni delle imposte</b>	<b>205</b>	<b>79</b>	<b>284</b>
<b>Imposte sul reddito in conto economico</b>	<b>(156)</b>	<b>(284)</b>	<b>(440)</b>

**SEZIONE 20 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 290**

In bilancio non è presente utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

**SEZIONE 21 ALTRE INFORMAZIONI**

Non si reputa necessario fornire ulteriori informazioni a corredo del bilancio.

**SEZIONE 22 UTILE PER AZIONE**

La presente sezione non viene redatta in quanto la banca non è tenuta alla sua compilazione.

## PARTE D. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	migliaia di euro	
	2025	2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.201	1.103
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	46	(15)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di <i>fair value</i>		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
70. Piani a benefici definiti	46	(15)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(7)	46
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(11)	
a) variazioni di <i>fair value</i>		68
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo	(11)	
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	4	(22)
190. Totale altre componenti reddituali	39	31
200. Redditività complessiva (10+190)	2.240	1.134

## PARTE E. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'accentramento del business commerciale e dalla contestuale cessione dello stock di finanziamenti alla Capogruppo IBL Banca. I primi sei mesi dell'anno hanno visto il consolidamento delle erogazioni di Cessione del Quinto, attività che si è progressivamente conclusa nel terzo trimestre con il totale trasferimento degli asset commerciali verso la Capogruppo.

Nel corso del quarto trimestre si è proceduto alla liquidazione dell'intero portafoglio titoli di negoziazione, mantenendo esclusivamente una posizione marginale in Titoli di Stato Italiani (BOT) per garantire livelli di liquidità coerenti con l'indicatore LCR. Al 31/12/2025, la struttura patrimoniale della Banca si conferma solida e pienamente in grado di rispettare i requisiti di Primo e Secondo Pilastro, con particolare presidio sui rischi di credito, tasso, liquidità e concentrazione.

Il sistema dei controlli è rimasto allineato agli standard qualitativi di Gruppo. Sono stati recepiti i requisiti del Risk Appetite Framework (RAF) per riflettere l'evoluzione degli indirizzi strategici sui target di liquidità. Tale documento definisce la propensione al rischio in coerenza con il Piano Industriale e i resoconti ICAAP/ILAAP, stabilendo soglie di monitoraggio continuo.

### SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'accentramento del business commerciale e dalla contestuale cessione dello stock di finanziamenti alla Capogruppo IBL Banca; alla chiusura del bilancio, la banca presenta un rischio di credito molto limitato e circoscritto ad un marginale portafoglio di titoli di stato Italiani (BOT) detenuto ai fini di riserva di liquidità.

In generale e in linea con gli indirizzi strategici, l'attività creditizia della Banca si è confermata focalizzata prioritariamente sulla Cessione del Quinto (stipendio e pensione) e sulle relative forme tecniche correlate

A tal riguardo gli aspetti principali che caratterizzano tale tipologia di affidamenti, disciplinati dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto dello stipendio prevede:

- il rimborso della rata di ammortamento del finanziamento da parte del cliente mediante trattenuta della stessa sulla busta paga/cedolino pensione;
- l'obbligo per il datore di lavoro/ente erogatore del trattamento pensionistico che ha effettuato la trattenuta a versarla direttamente alla banca assumendo così la figura giuridica di terzo debitore ceduto;
- l'obbligo di sottoscrizione di una copertura assicurativa per l'ammontare del finanziamento contro il rischio vita e il rischio di perdita dell'impiego;
- in aggiunta alla polizza assicurativa, un vincolo a favore della banca, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

A riprova della contenuta rischiosità del prodotto CQS, è stato emanato nel giugno 2020 un aggiornamento al

C.R.R. 575 (Capital Requirement Regulation) che ha anticipato una consistente riduzione del “peso” assegnato a questa forma tecnica in termini di rischio.

## **2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

### **2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI**

La politica del credito della banca è tradizionalmente volta ad una selezione prudente degli affidati, tramite un’accurata analisi del merito di credito, con l’obiettivo di contenere il rischio entro limiti compatibili con le strategie di crescita della banca.

In accordo con gli obiettivi commerciali e con l’operatività della banca, la strategia generale di gestione del rischio di credito è stata caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione essenzialmente nei seguenti aspetti:

- diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/amministrazioni terze cedute, ovvero gruppi di controparti connesse;
- diversificazione delle compagnie assicurative;

### **2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO**

Dato il modello di business adottato dalla banca, la fonte primaria di rischio di credito è stata riconducibile prevalentemente all’ambito delle operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione ed in forme di credito ad esse assimilate e correlate, quali i prestiti con delega di pagamento.

Entrambe sono forme di finanziamento appartenenti alla categoria del credito al consumo, fattispecie che prevede l’erogazione di credito sotto forma di dilazione di pagamento a favore di una persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta. Tuttavia, sia la cessione del quinto che il prestito con delega di pagamento si distinguono dalle altre forme di credito al consumo, in quanto il rimborso del credito avviene attraverso la trattenuta sulla busta paga, effettuata direttamente dal datore di lavoro del consumatore. Dal punto di vista giuridico, le due tipologie si configurano in maniera identica, essendo entrambe operazioni attraverso le quali viene concesso credito a lavoratori dipendenti e per il quale il rimborso avviene tramite cessione pro solvendo di una loro quota dello stipendio non superiore al quinto. La cessione del quinto dello stipendio e il prestito con delega di pagamento per le loro peculiarità si configurano, pertanto, in una fattispecie contrattuale atipica, dove intervengono tre soggetti distinti:

- l’istituto cessionario (la banca), che eroga il finanziamento;
- il cliente, che per caratteristica intrinseca al finanziamento soggetto ad un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (dipendente/consumatore), cede i diritti nei limiti di un quinto sulla sua retribuzione all’istituto cessionario;
- il datore di lavoro del cliente/cedente o l’ente pensionistico che, in virtù della cessione operata dal proprio dipendente o pensionato, relativamente ai crediti da esso vantati per retribuzioni maturande, assume la qualifica di debitore terzo ceduto.

Ciò che distingue di fatto le due fattispecie di finanziamento riguarda le normative che le disciplinano. La cessione del quinto dello stipendio è regolata dal Testo Unico 180/50 e successivo regolamento (in base al quale sono finanziabili specifiche categorie di soggetti); al prestito con delega di pagamento si applicano invece le discipline del Codice civile (art. 1260 e seguenti), Codice di Procedura Civile e le Circolari del Ministero del Tesoro.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio di credito riguarda tutte le fasi di vita del finanziamento, dall’erogazione (istruttoria, preventivo, delibera, informativa, lavorazione e concessione), al monitoraggio/riscontro (gestione incassi, rilevazione delle posizioni anomale, contenzioso e recupero crediti) ed eventuale cessione pro-soluto (analisi degli schemi contrattuali, cessione dei crediti).

La banca utilizza, per la misurazione del rischio di credito e dei requisiti di vigilanza, il metodo standardizzato

(previsto per le banche appartenenti alle Classi 2 e 3). Pertanto, ai fini della determinazione del capitale interno si provvede alla segmentazione del portafoglio crediti, ossia alla suddivisione delle esposizioni nelle diverse classi previste dalla normativa di vigilanza, quali amministrazioni centrali e banche centrali, imprese ed altri soggetti, *retail*, ecc., e delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo. A tali portafogli vengono poi applicati dei coefficienti di ponderazione diversificati per i quali la banca non fa riferimento a valutazioni esterne del merito creditizio, ma adotta quelli previsti dalle norme di vigilanza prudenziale.

## 2.3 METODI DI MISURAZIONE DELLE PERDITE ATTESE

### Portafoglio crediti

Coerentemente alle previsioni dell'IFRS 9 e tenuto conto delle peculiarità delle forme tecniche della Cessione del quinto dello stipendio e della pensione e dei Prestiti con Delegazione di pagamento, le attività del portafoglio crediti della banca sono suddivise in 3 categorie (Stage):

- Stage 1: attività in bonis che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento in cui sono state originate;
- Stage 2: attività che seppure in bonis hanno fatto registrare un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento della loro rilevazione iniziale; in particolare sono ricondotte in tale fattispecie i finanziamenti per i quali è stato aperto un sinistro, ossia è stata inoltrata richiesta alla compagnia assicurativa;
- Stage 3: attività classificate come "deteriorate" secondo le definizioni della normativa di vigilanza. A tal fine sono ricondotte nello Stage 3 le esposizioni classificate in:
  - Esposizioni scadute deteriorate da oltre 90 giorni;
  - Inadempienze Probabili;
  - Sofferenze.

Le rettifiche di valore sul portafoglio crediti della banca sono calcolate attraverso le stime dei parametri di rischio relativi alla probabilità di *default* (PD) ed alla *Loss Given Default* (LGD), che misurano la relativa perdita attesa ottenuta come moltiplicazione della prima con la seconda.

Le stime dei parametri di rischio sono differenziate per *Stage* e quindi per variabili di segmentazione anagrafica in modo tale da cogliere in maniera più puntuale lo specifico profilo di rischio delle singole posizioni. Le stime sono effettuate utilizzando le basi dati storiche interne del Gruppo relative ai passaggi di status e ai flussi di recupero.

### Portafoglio Titoli di debito

La *Stage allocation* e il processo di *Impairment* interessano anche le esposizioni in titoli di debito classificati nelle categorie del Costo Ammortizzato e del Fair value con impatto sulla redditività complessiva (*Through Other Comprehensive Income - FVOCI*).

In tale caso l'allocazione e il trasferimento tra *stage* considera l'andamento del merito creditizio della controparte tra il momento dell'acquisto/sottoscrizione e la data di riferimento del bilancio, misurato dall'eventuale variazione della classe di *rating*. Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in stage 2 viene individuato dal peggioramento di 2, o più, *notch* nella scala di rating. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in stage 3. In assenza di deterioramento significativo della posizione, il principio generale prevede la classificazione in stage 1.

Ad ogni data di reporting viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra stage, sia in aumento che in diminuzione, in caso di variazione delle condizioni che ne avevano determinato l'allocazione precedente; in assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito le posizioni sono classificate nello stage 2.

I rating, forniti dall' *infoprovider*, sono aggiornati puntualmente ad ogni data di reporting.

La transcodifica dei *rating* delle principali agenzie emittenti avviene attraverso l'integrazione delle tabelle ufficiali di comparazione del merito creditizio, pubblicate dalla Banca d'Italia.

In caso di disponibilità di più *rating* è applicata la regola prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale e pertanto è scelto il:

- *rating* peggiore, se sono disponibili 2 *rating*;
- *rating* intermedio, se sono disponibili 3 o 4 *rating*.

Fanno eccezione rispetto alla regola generale sopra esposta le posizioni che presentano un basso rischio di credito. Infatti, in applicazione della *Low Credit Risk Exemption (LCRE)*, sono assegnate direttamente allo *stage* 1 le posizioni che alla data di reporting presentano le seguenti condizioni rappresentative di un basso rischio di credito:

- lo strumento finanziario presenta un basso rischio di *default*.

Tali condizioni sono da considerarsi rispettate nel caso di titoli che rientrano nella categoria *Investment grade* delle principali agenzie di *rating* globali (*Low Credit Risk Exemption*).

### Esposizioni verso Banche

La *Stage allocation* e il processo di *Impairment* interessano anche le esposizioni verso altre controparti bancarie classificate nelle categorie del Costo Ammortizzato e del Fair value con impatto sulla redditività complessiva (*Through Other Comprehensive Income - FVOCI*).

Per il portafoglio in analisi in termini di *Stage allocation*, valgono le stesse disposizioni descritte per il portafoglio Titoli di debito, fatta eccezione per la *Low Credit Risk Exemption*.

## 2.4 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito viene mitigato attraverso una serie di attività in parte insite nella natura dei crediti erogati, in parte derivanti da scelte operative della banca.

Con riferimento al primo aspetto, in considerazione delle particolari forme di credito gestite, l'erogazione di finanziamenti per cessione del quinto dello stipendio e della pensione e prestiti con delega è subordinata alla verifica dell'esistenza delle seguenti garanzie, quali forme di mitigazione del rischio di credito:

- presenza in originale dell'atto di benessere o altro documento equipollente sottoscritto dall'amministrazione (prima garanzia);
- presenza in originale della polizza assicurativa richiesta per la garanzia a copertura dell'esatto importo del finanziamento (seconda garanzia).

Inoltre, come accennato in precedenza, la politica del credito della banca è volta ad una selezione prudente degli affidati, tramite un'accurata analisi del merito di credito con l'obiettivo di contenere il rischio entro limiti compatibili con le strategie di crescita della banca. Tale politica è declinata sia attraverso una valutazione del merito creditizio delle controparti, che mediante una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole amministrazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito sopra illustrate non sono riconosciute ai fini dell'abbattimento degli assorbimenti di capitale secondo le regole di Basilea (*Credit Risk Mitigation – CRM*).

## 3. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

### 3.1 STRATEGIE E POLITICHE DI GESTIONE

La classificazione dei crediti deteriorati avviene, per le varie categorie, secondo le seguenti metodologie:

- scaduti da oltre 90 giorni: avviene su base oggettiva, secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, tenendo conto della durata del periodo di sconfinamento (mancato pagamento delle rate) e delle soglie di rilevanza sull'esposizione complessiva;
- inadempienze probabili (*"unlikely to pay"*): posizioni verso clienti non già classificati a sofferenza, selezionati sulla base di criteri interni che storicamente si sono rivelati precursori di successivi inadempimenti e comunque in base a prescrizioni dettate dalla normativa di vigilanza;
- sofferenze: il passaggio a sofferenza, date le caratteristiche delle operazioni stesse, avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale, o nel caso si verifichino particolari circostanze tali per cui le garanzie assicurative non risultano valide.

Il processo di gestione delle posizioni anomale sovrintende al puntuale incasso dei crediti, assicurando e provvedendo nei casi di anomalia (morosità, ritardi e presenza di sinistri anche temporanei) al recupero del credito nel minor tempo ed al minor costo possibile.

Le attività svolte nell'ambito del processo di rilevazione delle posizioni anomale e dei sinistri sono:

- controllo sugli incassi, in cui si provvede alla verifica dell'esatto adempimento dei pagamenti sia in termini di rispetto delle competenze contrattuali sia delle valute dei versamenti effettuate dalle amministrazioni, evidenziando eventuali anomalie e provvedendo all'attivazione di procedure di richiamo a mezzo di comunicazione scritta;
- gestione morosità, in cui si provvede al controllo che i pagamenti siano effettuati con regolarità sulla base dei piani di ammortamento evidenziando situazioni morose, attivando le procedure di recupero qualora si verifichino situazioni di morosità;
- gestione sinistri, in cui si provvede sulla base dei sinistri verificatisi alla denuncia presso la compagnia di assicurazione dei casi di sinistro impiego o sinistro vita del cliente, curando che l'indennizzo venga corrisposto nella misura prevista e in tempi brevi;
- gestione anomalie, sulla base delle evidenze rilevate nel controllo sugli incassi si provvede, qualora si ravvisino le circostanze, al passaggio a default delle Amministrazioni nei casi di conoscenza di informazioni specifiche relative all'Amministrazione (fallimenti) ovvero conoscenza di informazioni di carattere generale, (sinistri, informazioni pubbliche, cassa integrazione).

### **3.2 WRITE - OFF**

Sono soggette a *write-off* tutte le attività finanziarie per le quali la banca ne ha accertato la relativa irrecuperabilità sulla base delle azioni di recupero espletate. Le attività finanziarie per le quali si è proceduto a *write-off* non sono soggette a procedure di escussione.

### **3.3 ATTIVITA' FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE**

La banca non ha detenuto attività finanziarie impaired acquistate o originate nel corso del 2025.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

## A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

## A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

migliaia di euro

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					3.767	3.767
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					991	991
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2025	0	0	0	0	4.758	4.758
Totale 2024	135	1.392	20.025	7.319	1.142.222	1.171.093

## A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

migliaia di euro

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					3.804	37	3.767	3.767
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					991		991	991
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2025	-	-	-	0	4.795	37	4.758	4.758
Totale 2024	25.098	3.546	21.552	15	1.151.227	1.686	1.149.541	1.171.093



**A.1.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI NOMINALI)**

*migliaia di euro*

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.371	726	1.346	1.234	3.759	2.528
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 2025</b>	<b>7.371</b>	<b>726</b>	<b>1.346</b>	<b>1.234</b>	<b>3.759</b>	<b>2.528</b>
<b>Totale 2024</b>	<b>7.895</b>	<b>717</b>	<b>1.804</b>	<b>191</b>	<b>15.391</b>	<b>2.053</b>

**A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI**

*migliaia di euro*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>A.2 Altre</b>	10	10			0	0			10	
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inademp. probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	10	10							10	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>Totale (A)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>			<b>0</b>	<b>0</b>			<b>10</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	0	0							0	
<b>Totale (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>							<b>0</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>			<b>0</b>	<b>0</b>			<b>10</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

## A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

migliaia di euro

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	0		0		0			0		0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili	0		0		0			0		0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate	0		0		0			0		0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0		0	0	0			0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.785	4.785	0		37	37	0		4.748	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>Totale (A)</b>	<b>4.785</b>	<b>4.785</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.748</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>Totale (B)</b>										
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.785</b>	<b>4.785</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.748</b>	<b>0</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

## A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Non sono presenti esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate.

## A.1.8bis ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

Non sono presenti esposizioni creditizie per cassa verso banche oggetto di concessioni.

A.1.9 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	<i>migliaia di euro</i>
			Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>270</b>	<b>2.202</b>	<b>22.626</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6	313	1.205
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>88</b>	<b>596</b>	<b>6.872</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	42	525	5.325
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	46	52	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		19	1.547
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>358</b>	<b>2.798</b>	<b>29.498</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		122	3.889
C.2 write-off			
C.3 incassi	37	277	6.362
C.4 realizzi per cessioni	321	2.370	19.179
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		29	68
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONE DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

Non sono presenti esposizioni oggetto di concessione.

A.1.10 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Non sono presenti esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

### A.1.11 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

*migliaia di euro*

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>(135)</b>		<b>(810)</b>		<b>(2.601)</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	(3)		(80)		(120)	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>(42)</b>		<b>(147)</b>		<b>(757)</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	(34)		(16)		(102)	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(8)		(4)			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			(127)		(655)	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>177</b>		<b>957</b>		<b>3.358</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	17		86		710	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			7		5	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	160		864		2.643	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

### A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

La banca non utilizza rating né interni né esterni.

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE GARANTITE

Non presenti.

#### A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA GARANTITE

Non presenti.

### A.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

Non sono presenti attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute.

**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE****B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA***migliaia di euro*

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive

**A. Esposizioni creditizie per cassa**

## A.1 Sofferenze

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni

## A.2 Inadempienze probabili

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni

## A.3 Esposizioni scadute deteriorate

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni

## A.4 Esposizioni non deteriorate

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni

Totale (A)	4.748	37	-	-	-	-	-	-	-	-
------------	-------	----	---	---	---	---	---	---	---	---

**B. Esposizioni creditizie fuori bilancio**

## B.1 Esposizioni deteriorate

## B.2 Esposizioni non deteriorate

Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2025	4.748	37	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2024	330.619	246	-	-	-	-	4.490	344	735.551	4.635

**B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA***migliaia di euro*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive

**A. Esposizioni creditizie per cassa**

## A.1 Sofferenze

## A.2 Inadempienze probabili

## A.3 Esposizioni scadute deteriorate

## A.4 Esposizioni non deteriorate

Totale (A)	4.748	37	-	-	-	-	-	-	-	-
------------	-------	----	---	---	---	---	---	---	---	---

**B. Esposizioni creditizie fuori bilancio**

## B.1 Esposizioni deteriorate

## B.2 Esposizioni non deteriorate

Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2025	4.748	37	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2024	1.062.940	5.201	4.113	12	492	6	305	-	2.810	6

### B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE

Esposizioni/Aree geografiche	<i>migliaia di euro</i>									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	10	-								
<b>Totale (A)</b>	10	-	-	-						
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-								
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-						
<b>Totale (A+B) 2025</b>	10	-	-	-						
<b>Totale (A+B) 2024</b>	197.594	7	-	-						

### B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
a) Ammontare (valore di bilancio)	48.014	848.977
b) Ammontare (valore ponderato)	80	7.416
c) Numero	2	3

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni riportato in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale di classe 1, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale di classe 1) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale di classe 1.

**C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

La banca in data 16 settembre 2024 ha sottoscritto un accordo con la Savoia SPV S.r.l. per la cessione pro soluto di crediti finalizzati alla realizzazione da parte della società veicolo della cartolarizzazione degli stessi attraverso l'emissione dei titoli ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 5 della Legge sulla cartolarizzazione.

Tale accordo ha previsto una cessione di un portafoglio iniziale avvenuta a settembre 2024 e successivamente una seconda tranche a marzo 2025, in conformità al diritto di opzione a cedere portafogli successivi per tutta la durata del "Periodo di Revolving".

A luglio 2025 è stata effettuata un'operazione di riacquisto dell'intero portafoglio cartolarizzato da parte della banca dalla Savoia SPV, operazione che ha portato al rimborso dei titoli di classe A agli investitori, al pagamento di tutte le spese alle parti interessate e alla chiusura dell'operazione.

Alla data di bilancio non sono presenti operazioni di cartolarizzazione in essere.

**D INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

Non sono presenti entità di questo tipo.

**E OPERAZIONI DI CESSIONE****E.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE: VALORI DI BILANCIO***migliaia di euro*

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Totale 2025	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	759.435	455.863	303.572	1.321	(739.638)	(339.003)	(400.635)

**E.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PARZIALMENTE E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE: VALORI DI BILANCIO**

Non sono presenti attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

**E.3 OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE E NON CANCELLATE: FAIR VALUE**

Non sono presenti operazioni di questa tipologia.

**B. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE CON RILEVAZIONE DEL CONTINUO COINVOLGIMENTO (CONTINUING INVOLVEMENT)**

Non sono presenti operazioni di questa tipologia.

## F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo IBL Banca, in osservanza alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 ("Disposizioni di vigilanza per le banche"), aggiorna annualmente il resoconto ICAAP/ILAAP a livello di Gruppo, che individua e misura i rischi afferenti all'attività tipica svolta nonché l'adeguatezza del capitale e delle riserve di liquidità destinate alla loro copertura. In tale contesto, la Banca di Sconto contribuisce con i propri dati alla redazione del documento finale.

I processi ICAAP/ILAAP, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, sono sottoposti a revisione interna da parte dell'internal audit e sono oggetto di apposita relazione da parte del Collegio Sindacale.

Come previsto dalla normativa in materia di informativa al pubblico, sul sito internet istituzionale della Capogruppo sono pubblicate le principali informazioni sulle attività svolte, i rischi assunti e le metodologie utilizzate a presidio di questi ultimi.

## SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

La banca non ha detenuto portafogli di negoziazione di attività/passività finanziarie nel corso del 2025.

### 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della banca non ricomprese nel portafoglio di negoziazione; si fa riferimento, pertanto, a tutto il portafoglio della banca. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

I principali fattori determinanti il rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

- rischio di revisione del tasso: deriva dagli sfasamenti temporali nella data di revisione del tasso delle attività, passività e poste fuori bilancio. Quantunque tali asimmetrie siano un elemento connaturato all'attività stessa della banca, esse possono esporre il reddito e il valore economico a fluttuazioni impreviste al variare dei tassi d'interesse;
- rischio di curva dei rendimenti: le asimmetrie nelle scadenze e nei tempi di revisione del tasso possono esporre la banca a mutamenti nell'inclinazione e conformazione della curva dei rendimenti. Il rischio si materializza allorché variazioni inattese nella curva hanno effetti negativi sul reddito e sul valore economico sulle posizioni di segno opposto su scadenze diverse;
- rischio di base: risulta da un'imperfetta correlazione nell'aggiustamento dei tassi attivi e passivi su strumenti con caratteristiche di revisione del prezzo analoghe. Al variare dei tassi d'interesse, queste differenze possono determinare cambiamenti imprevisti nei flussi finanziari e nei differenziali di rendimento fra attività, passività e posizioni fuori bilancio aventi modalità di revisione del tasso analoghe, ma basate su tassi di riferimento diversi o con diversa frequenza.

La gestione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è assicurata dalla Funzione Risk Management, in stretto raccordo con la Direzione Finanza e la Funzione Pianificazione e Controllo di IBL Banca, mediante la gestione operativa delle attività e passività all'interno del Comitato ALM e Finanza tenuto dalla Capogruppo, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, la gestione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è volta a garantire che la banca abbia una contenuta esposizione anche alla luce dell'introduzione di nuovi prodotti e tipi di attività.

Con riferimento al portafoglio titoli di proprietà (costituito esclusivamente da BOT) il rischio di credito e di controparte è legato al rischio sovrano dello Stato italiano.

In caso di proposta di inclusione nel portafoglio bancario di nuovi prodotti da parte della Direzione Affari, viene effettuata l'analisi delle modalità di gestione dei nuovi prodotti e la valutazione degli impatti sull'esposizione potenziale al rischio derivante dall'inclusione di un nuovo prodotto. La Direzione Finanza acquisisce le informazioni tecnico-finanziarie dei nuovi prodotti ed effettua le opportune considerazioni da condividere con la Funzione Risk Management e la Funzione Pianificazione e Controllo.

Il rischio di tasso di interesse è monitorato con cadenza trimestrale dalla funzione Risk Management, in stretto raccordo con la Direzione Finanza e la Funzione Pianificazione e Controllo di IBL Banca, ed è rappresentato all'interno dei Comitati ALM e Finanza della Capogruppo IBL Banca. Il prospetto di analisi è redatto sulla base della metodologia semplificata indicata dalla normativa Banca d'Italia applicando 6 scenari di shock sui tassi di interesse. Tale modello di monitoraggio copre le attività e le passività esposte al rischio tasso comprese nel portafoglio bancario ed è focalizzato sulla valutazione degli impatti di variazioni potenziali dei tassi sul valore economico del patrimonio della banca. Inoltre, viene monitorata la variabilità del margine d'interesse assumendo uno shock di  $\pm 200$  basis point. Nell'ambito del monitoraggio, la funzione Risk Management fa riferimento alle soglie di sorveglianza approvate dal Consiglio di amministrazione ed incluse nel R.A.F.: esse sono definite sulla base dell'indicatore di rischio stabilito dalla Banca d'Italia e rappresentano i valori di attenzione al fine di mantenere entro livelli contenuti l'esposizione al rischio di tasso. Dell'eventuale mancato rispetto delle soglie definite dovrà essere portata adeguata informativa da parte della funzione Risk Management alla Direzione Generale ed al Comitato ALM e Finanza, per la definizione delle idonee misure correttive.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1 PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Tipologia/Durata residua	<i>mil.</i>							
	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	da oltre 5 anni a 10 anni	Oltre 10 anni	
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>45.588</b>	<b>0</b>	<b>991</b>	<b>3.756</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito		0	991	3.756	0	0	0	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			991	3.756				
1.2 Finanziamenti a banche	45.588							
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzioni di rimb. anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>53</b>	<b>1.091</b>	<b>895</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	53	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	53							
- altri debiti								
- con opzioni di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività		1.091	895					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1.091	895					
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Gli impatti economico-patrimoniali derivanti da una variazione dei tassi sono rappresentati nell'informativa al pubblico ("Terzo pilastro"), fornita a livello consolidato.

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La banca non presenta in chiusura d'esercizio né ha realizzato durante l'esercizio operazioni in valuta estera.

## SEZIONE 3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE OPERAZIONI DI COPERTURA

### 3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

La banca non ha attuato strumenti derivati di negoziazione.

### 3.2 LE COPERTURE CONTABILI

La banca non ha posto in essere strumenti di coperture contabili.

## SEZIONE 4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

A seguito della già citata cessione del ramo d'azienda commerciale e della quasi integrale liquidazione del portafoglio titoli, l'istituto vanta oggi un'elevata solidità in termini di liquidità.

Precedentemente, l'attività creditizia della banca è stata fondata prevalentemente su operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate: si tratta di tipiche operazioni a medio/lungo periodo a tasso fisso.

Dal lato del passivo, il funding necessario all'operatività veniva fornito dalla Capogruppo IBL Banca, tramite un fido di cassa a tasso variabile che viene periodicamente consolidato con prestiti a lungo termine a tasso fisso. I consolidamenti permettevano altresì di mitigare la posizione di rischio tasso generata dalle erogazioni, riducendo sensibilmente il rischio di perdite derivanti da oscillazioni inattese dei tassi d'interesse di mercato e, con ciò, diminuendo i requisiti di patrimonio ad esso afferenti.

La presenza del finanziamento della Capogruppo permetteva di bilanciare la composizione dell'attivo e del passivo in termini di durata, in ottica di mitigazione del rischio intrinseco nella trasformazione delle scadenze; l'equilibrio tra fonti e impieghi era garantito dalla gestione e dal monitoraggio trimestrale dell'indicatore di Vigilanza NSFR (Net Stable Funding Ratio). Tale modello di funding permetteva inoltre di minimizzare il rischio di liquidità di breve termine, andando quindi ad assicurare livelli di LCR sensibilmente maggiori rispetto ai limiti regolamentari.

A seguito della succitata cessione di ramo d'azienda, la struttura patrimoniale della Banca ha consentito il mantenimento degli indicatori NSFR e LCR strutturalmente superiori i livelli regolamentari previsti.



## SEZIONE 5 RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

A seguito dell'accentramento del business commerciale verso la Capogruppo IBL Banca, la conseguente interruzione dell'attività commerciale e la cessione dello stock di finanziamenti in portafoglio, l'attività operativa risulta fortemente ridotta da cui ne deriva un rischio operativo molto marginale.

In base alle indicazioni della normativa di vigilanza relative al rischio operativo, con riguardo agli obiettivi strategici, all'operatività caratteristica, alla dimensione e complessità delle strutture aziendali e dei mercati di riferimento, la strategia generale di gestione del rischio da parte della banca intende ispirarsi agli obiettivi di:

- individuazione degli eventi che generano rischi operativi;
- minimizzazione delle perdite sottostanti.

Nella gestione e nel controllo dei rischi operativi sono coinvolte diverse funzioni aziendali, ciascuna con una propria responsabilità, coerentemente con il proprio ambito di attività.

In tale contesto, pertanto, un ruolo fondamentale è svolto dalle funzioni di controllo: Risk Management, Compliance e Internal Audit.

In coerenza, inoltre, con le norme che prevedono la predisposizione di un piano che garantisca il contenimento di danni conseguenti a incidenti o catastrofi, la banca ha adottato un *Business Continuity Plan* che descrive il complesso di regole, comportamenti e attività che, se rispettati, consentono di gestire i momenti critici dovuti ad eventi di natura disastrosa e limitare la compromissione dell'attività della banca.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La banca ha provveduto ad implementare progressivamente dei modelli di valutazione dei rischi informatici ed operativi, che si fondano su valutazioni di tipo essenzialmente soggettivo. In particolare, la banca si è dotata di un framework di valutazione dei rischi in parola.

In coerenza con i dettami normativi, annualmente viene redatto dalla banca un rapporto sintetico sul rischio informatico che pone all'attenzione del Consiglio di amministrazione i relativi livelli di esposizione. Inoltre, dal 2020 è predisposta, sempre annualmente, una relazione sui rischi sicurezza e operativi per i servizi di pagamento, della quale una sintesi delle risultanze è inviata alla Banca d'Italia.

## PARTE F. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio della banca è dato dalla somma del capitale sociale, della riserva legale, delle riserve di utili, delle riserve di valutazione, degli strumenti di capitale e dell'utile di esercizio.

La banca, data anche la sua vocazione alla crescita dimensionale sul territorio, nel corso degli anni ha sempre prestato particolare attenzione alla dinamica del patrimonio e di conseguenza ha destinato in ogni esercizio una consistente parte dell'utile a riserve, che ha utilizzato anche per aumenti di capitale. L'evoluzione del patrimonio aziendale, infatti, rappresenta un elemento decisivo in fasi di sviluppo, come quello ancora attuale per la banca.

I principi contabili internazionali definiscono il patrimonio netto, in via residuale, come "ciò che resta delle attività dell'impresa, dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria quindi il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o generati dall'impresa stessa.

Ai fini di vigilanza è la dotazione patrimoniale prevista per le banche, finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definitivi e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, da queste assunti nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Tale dotazione, chiamata Fondi Propri, è calcolata secondo quanto previsto dalla CRR ed è pari alla somma del Capitale di Classe 1 e del Capitale di Classe 2.

La gestione del patrimonio della banca ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato:

- da un lato, a rispettare non solo i requisiti minimi richiesti dalla normativa di Vigilanza, ma anche a sostenere un *rating* di alto profilo;
- dall'altro, a sostenere la crescita dell'attività aziendale pur evitando esuberi di risorse, rispetto agli obiettivi sopra indicati.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto, pari a 49,7 milioni di euro, risulta composto per 25 milioni di euro da capitale sociale, per 7,8 milioni dai sovrapprezzi di emissione azioni, per 1,9 milioni di euro da riserva legale, da altre riserve di utili pari a 12,8 milioni di euro, da riserva positiva di valutazione per euro 2 mila e dall'utile di esercizio per euro 2.201 mila.

Per quanto concerne il patrimonio netto sotto riportate, la voce "3 Riserve sotto voce d) altre" risulta incrementata per l'importo di 4 mln di euro corrispondente al versamento in riserva di capitale effettuato dal Socio di maggioranza IBL Banca. Relativamente a quest'ultima voce, è utile ricordare che nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2024 fu presentata una nota, redatta congiuntamente dalla U.O. Segnalazioni di Vigilanza e la Funzione Risk Management, nella quale veniva rappresentata l'esigenza di incrementare i Fondi Propri della Banca entro la fine dell'esercizio 2024, al fine di mantenere il rispetto dei requisiti patrimoniali prudenziali previsti dalla vigente normativa in materia; la Capogruppo IBL Banca in data 17 dicembre 2024 ha effettuato un "versamento in conto capitale" nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013, come modificato dall'articolo 1, punto 16), del Regolamento (UE) n. 876/2019 ("CRR").

**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE**

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2025	2024
1. Capitale	25.000	25.000
2. Sovrapprezzi di emissione	7.778	7.778
3. Riserve	14.727	11.093
- di utili	5.327	4.693
a) legale	1.869	1.814
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	3.458	2.879
- altre	9.400	6.400
3.5 Acconti su dividendi		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	2	(36)
- Titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		8
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	(46)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	2	2
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.201	1.103
<b>Totale</b>	<b>49.708</b>	<b>44.938</b>

B.2 RISERVA DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	2025		2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	0		8	
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>8</b>	<b>0</b>

B.3 RISERVA DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>8</b>		
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>56</b>		
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		53	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni		3	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>64</b>		
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: - da realizzo		64	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>		

SEZIONE 21 FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo pilastro"), fornita al livello consolidato.

**PARTE G. OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Nel corso dell'esercizio 2025 La banca non ha attuato operazioni di aggregazioni aziendali.

## PARTE H. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

	<i>migliaia di euro</i> 2025
Amministratori	247
Sindaci	53
Dirigenti	86
<b>Totale</b>	<b>386</b>

### 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 2.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Fermo restando quanto previsto dallo IAS 24, la banca opera nei confronti delle proprie parti correlate nel rispetto ed in applicazione della normativa vigente in materia e con particolare riferimento a quanto previsto da:

- disposizioni in materia di interessi degli Amministratori, di cui all'art. 2391 del Codice civile;
- disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, di cui all'art. 2391-bis del Codice civile;
- artt. 53 e 136 del D.Lgs. 385/93 (TUB);
- Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche, di cui alla circ. 263 del 27 dicembre 2006.

A fine esercizio i rapporti in essere ed i relativi effetti economici nei confronti dei soggetti correlati sono riassumibili nei valori indicati nella tabella che segue.

	<i>migliaia di euro</i>				
	Attività	Passività	Fidi e garanzie	Costi	Ricavi
Controllanti	42.346	409		(17.293)	1.046
Amministratori					
Controllate					
Collegate		53		(428)	28
Altre parti correlate		11		(461)	47
<b>Totale</b>	<b>42.346</b>	<b>473</b>		<b>(18.182)</b>	<b>1.121</b>

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo e all'influenza notevole degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Sono, inoltre, inclusi le operazioni in essere con le joint venture.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività.

Nello specifico:

- 👉 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la **NET INSURANCE S.p.A. e la NET INSURANCE LIFE S.p.A.** a seguito delle convenzioni sottoscritte per l'emissione di polizze rischio vita e rischio credito a copertura delle operazioni di finanziamento erogate dalla società contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazioni di pagamento. Nel corso dell'esercizio sono maturati premi polizza per euro 2.547 mila;
- 👉 la Società ha intrattenuto un rapporto di natura commerciale, concernente la distribuzione del prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio, con la società collegata **FIGENPA S.p.A.** Nel corso del 2024 sono state riconosciute a Figenpa provvigioni per intermediazione e premi pari a euro 310 mila;

- 👉 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la **IBL ASSICURA S.r.l.** per l'emissione di polizze rischio vita e infortuni relativamente al personale dipendente. Nel corso dell'esercizio sono stati versati premi polizza per euro 15 mila (nella voce di conto economico "spese per il personale");
- 👉 la Società ha intrattenuto rapporti per consulenze legali per cause passive in corso con la società collegata **IBLEGAL STA S.r.l.** per euro 20 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative");
- 👉 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la società collegata **PLUG-IN S.r.l.** per euro 116 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative"). Si tratta di contratti di sviluppo applicativo software, per i quali al 31.12.2025 sono stati rilevati debiti per fatture da ricevere o da pagare pari a € 11 mila.
- 👉 a seguito della cessione del ramo d'azienda a IBL Banca avvenuto in data 05.09.2025 è stato trasferito alla capogruppo il contratto di locazione di Via Savoia n. 19 Roma, stipulato con la collegata **IBL Real Estate S.r.l.** e le eventuali attività o passività in essere alla data del 31.08.2025 e ad esso collegate. Per tale contratto erano stati pagati nel corso dei primi tre trimestri 2025 canoni passivi pari a circa euro 287 mila, oltre al rimborso delle spese per servizi di vigilanza, di pulizia e manutenzione dei locali per circa € 94 mila. Inoltre sono stati rilevati, nei ricavi, gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno sul deposito cauzionale per circa euro 1 mila;
- 👉 presso la società è stato aperto un conto corrente bancario alla società **collegata IBL Servicing S.r.l.**. Tale conto al 31.12.2025 ha un saldo attivo per il cliente pari a euro 53 mila, su cui sono maturati nell'esercizio euro 31 mila di interessi. Inoltre la IBL Servicing S.r.l. ha assunto la funzione di Master Servicer nell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla società a settembre 2024 e chiusa a luglio 2025. Per tale attività ha maturato nel 2025 un compenso pari a euro 14 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative");
- 👉 la Società ha intrattenuto un rapporto di natura finanziaria, concernente la concessione di una linea di credito rotativa, destinato a far fronte alle esigenze finanziarie correnti ai fini dell'erogazione in nome proprio alla clientela, con la capogruppo **IBL BANCA S.p.A.** Tale linea di credito si è concretizzata nel corso dell'esercizio nell'utilizzo dello scoperto del conto corrente di riferimento acceso ad hoc presso la banca stessa. Tali conti sono stati chiusi nel corso dell'esercizio, pertanto al 31.12.2025 non risultano debiti finanziari nei confronti della capogruppo, mentre i conti correnti ordinari riportano un saldo totale attivo di euro 42.346 mila (comprensivi dei ratei attivi per interessi maturati alla data di bilancio). Sui conti correnti sopra indicati sono maturati, per l'intero esercizio, interessi passivi pari a euro 3.680 mila e interessi attivi pari a euro 234 mila.  
Già a partire dall'esercizio 2019 la società ha stipulato con la IBL Banca alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, nella forma di linea di credito per cassa concessa dalla capogruppo alla società, nei limiti dell'importo massimo di euro 500 milioni e utilizzabile in più tranches di finanziamento, su singola richiesta di erogazione. Tali finanziamenti sono stati estinti anticipatamente alla data del 31.08.2025, pertanto non sono più presenti alla data di riferimento del bilancio. I relativi interessi passivi di competenza dell'intero esercizio sono stati pari a euro 5.280 mila. Di contro la capogruppo, attraverso le sue filiali, ha intermediato per la società operazioni di Cessioni del Quinto maturando premi per la correttezza commerciale. In linea con le politiche contabili aziendali, tali premi sono rilevati a conto economico lungo la durata dei finanziamenti, in relazione ai piani di ammortamento di ogni singola pratica. Alla data di bilancio, non si evidenziano risconti attivi per premi di competenza futura e la parte di costo di competenza dell'esercizio è stata contabilizzata a conto economico alla voce interessi attivi (come voce di storno) per euro 21 mila (relativamente ai finanziamenti in essere) e alla voce commissioni passive per euro 94 mila (relativamente alle pratiche estinte anticipatamente).  
Le somme relative ai corrispettivi di competenza dell'anno 2025 per servizi che la capogruppo ha prestato alla società in virtù di contratti di esternalizzazione di varie funzioni (internal audit, compliance, risk management, servizi HR, gestione reclami, gestione contenziosi, servizi post-vendita su pratiche finanziamento e servizi vari amministrativi) sono state accantonate fra le passività per

euro 242 mila e registrate a conto economico, fra le “Altre spese amministrative”, per euro 1.507 mila.

A seguito del trasferimento della sede amministrativa e operativa negli uffici di Via Savoia n. 19 appartenenti al gruppo bancario, trasferimento avvenuto in data 01.07.2020 e concluso in data 05.09.2025, la società ha rimborsato a IBL Banca le spese sostenute relativamente alle varie utenze (energia elettrica, idrica e gas) di competenza dei primi tre trimestri del 2025. Tali importi sono stati rilevati a conto economico nelle altre spese amministrative per un totale pari a euro 18 mila.

Inoltre, la IBL Banca ha assunto la funzione di Corporate Servicer, Calculation Agent, Collection Account Bank e Cash manager nell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla società a settembre 2024 e chiusa a luglio 2025. Per tali attività ha maturato nel 2025 un compenso pari a euro 22 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative").

La Società ha rilevato nell'esercizio un recupero di spese per il personale distaccato verso la capogruppo pari a euro 773 mila (di cui alla voce di conto economico "spese del personale"). Tale importo è stato incassato nel corso del 2025.

Di contro, la Banca ha riconosciuto alla capogruppo nel corso dell'esercizio circa € 485 mila di spese per il personale di quest'ultima distaccato presso i propri uffici. Tale spesa è stata rilevata alla voce di conto economico "spese per il personale", mentre il debito esistente al 31.12.2025 pari a € 32 mila è stato rilevato nelle altre passività e pagato nei primi mesi del 2026.

A fine 2024, a seguito della vendita di tutti i titoli di stato italiani classificati come HTC, sono state chiuse tutte le operazioni di “pronti contro termine” collegate ai titoli stessi; pertanto, alla data di bilancio non sono più presenti né debiti verso la capogruppo per PCT passivi, né crediti verso la capogruppo per PCT attivi. Nel corso dell'esercizio gli interessi passivi rilevati sui PCT passivi ammontano a euro 6.981 mila mentre gli interessi attivi rilevati su PCT attivi sono stati pari a euro 834 mila.

Infine, si fa presente che è presente nelle altre passività il debito verso la capogruppo da consolidato fiscale calcolato e stimato per l'anno 2025 in circa euro 136 mila.

Si precisa che i suddetti rapporti commerciali sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato.

## PROSPETTI DI BILANCIO IBL BANCA S.P.A. AL 31.12.2024

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4) del Codice civile, si riportano i dati della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, di cui agli schemi di bilancio chiuso al 31/12/2024. Per un'adeguata e completa informativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31/12/2024, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.



## STATO PATRIMONIALE

	Euro	
ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
10. Cassa e disponibilità liquide	325.209.275	497.913.200
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	15.960.229	25.454.562
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>8.236.787</i>	<i>18.760.019</i>
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>7.723.442</i>	<i>6.694.543</i>
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	436.747.460	325.721.932
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.743.083.780	7.097.042.477
<i>a) crediti verso banche</i>	<i>1.573.822.637</i>	<i>1.313.901.092</i>
<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>6.169.261.143</i>	<i>5.783.141.385</i>
50. Derivati di copertura	72.901.863	193.689.003
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	28.494.084	[7.841.769]
70. Partecipazioni	500.137.531	466.882.716
80. Attività materiali	119.708.554	127.376.457
90. Attività immateriali	11.106.481	10.221.726
di cui:		
- avviamento	884.808	884.808
100. Attività fiscali	19.289.001	22.869.043
<i>a) correnti</i>	<i>9.524.289</i>	<i>10.088.171</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>9.764.712</i>	<i>12.780.872</i>
120. Altre attività	225.683.846	222.804.460
<b>Totale attivo</b>	<b>9.498.322.104</b>	<b>8.982.133.807</b>

	Euro	
PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.766.484.472	8.330.643.299
<i>a) debiti verso banche</i>	<i>3.240.046.731</i>	<i>3.523.965.202</i>
<i>b) debiti verso clientela</i>	<i>5.458.932.833</i>	<i>4.739.246.422</i>
<i>c) titoli in circolazione</i>	<i>67.504.908</i>	<i>67.431.675</i>
20. Passività finanziarie di negoziazione	4.063.206	18.589.051
40. Derivati di copertura	101.929.646	44.976.625
60. Passività fiscali	8.056.353	303.276
<i>a) correnti</i>	<i>6.861.932</i>	<i>0</i>
<i>b) differite</i>	<i>1.194.421</i>	<i>303.276</i>
80. Altre passività	132.541.210	122.370.667
90. Trattamento di fine rapporto del personale	887.300	931.859
100. Fondi per rischi e oneri	11.011.032	11.390.629
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>11.011.032</i>	<i>11.390.629</i>
110. Riserve da valutazione	57.186.388	52.664.669
140. Riserve	307.740.783	292.279.692
160. Capitale	75.000.000	75.000.000
180. Utile [perdita] d'esercizio (+/-)	33.421.714	32.984.040
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>9.498.322.104</b>	<b>8.982.133.807</b>



## CONTO ECONOMICO

Euro

	31.12.2024	31.12.2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	385.410.999	322.298.851
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>284.171.091</i>	<i>213.665.557</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(310.564.883)	(236.986.341)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>74.846.116</b>	<b>85.312.510</b>
40. Commissioni attive	11.684.408	11.986.913
50. Commissioni passive	(9.192.981)	(8.392.436)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>2.491.427</b>	<b>3.594.477</b>
70. Dividendi e proventi simili	2.998.260	335.539
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.552.074	77.253
90. Risultato netto dell'attività di copertura	946.099	365.911
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.748.429	6.297.617
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>14.513.847</i>	<i>4.832.786</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(765.418)</i>	<i>1.464.831</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.262.985	504.459
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>11.262.985</i>	<i>504.459</i>
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>107.845.390</b>	<b>96.487.766</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.501.588)	(4.763.251)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(1.453.552)</i>	<i>(4.804.552)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(48.036)</i>	<i>41.301</i>
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>106.343.802</b>	<b>91.724.515</b>
160. Spese amministrative	(95.334.772)	(97.090.491)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(50.940.163)</i>	<i>(49.107.200)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(44.394.609)</i>	<i>(47.983.291)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	406.228	2.940.165
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>406.228</i>	<i>2.940.165</i>
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.415.200)	(10.369.423)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.174.947)	(3.803.262)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(1.933.580)	(2.991.393)
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(111.452.271)</b>	<b>(111.314.404)</b>
220. Utile (perdite) delle partecipazioni	38.863.682	46.504.286
<b>260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>33.755.213</b>	<b>26.914.397</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(333.499)	6.069.643
<b>280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>33.421.714</b>	<b>32.984.040</b>
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>33.421.714</b>	<b>32.984.040</b>

## PARTE M. INFORMATIVA SUL LEASING

### SEZIONE 1 LOCATARIO

#### INFORMAZIONI QUALITATIVE

Si fa presente che tutti i contratti di locazione soggetti al principio IFRS 16 sono stati ceduti, trasferiti o estinti nell'anno 2025.

#### INFORMAZIONI QUANTITATIVE

RIEPILOGO CONTRATTI IFRS 16 AL 31/12/2025

LATO ATTIVO

data contratto	Fornitore	Tipo contratto	Bene	Costo storico	ammortamento 2019	ammortamento 2020	ammortamento 2021	ammortamento 2022	ammortamento 2023	ammortamento 2024	ammortamento 2025	totale fondo ammortamento	Diritti d'uso trasferiti o estinti	Residuo al 31/12/2025		
22/11/2019	ARVAL	Noleggi autovetture	AUDI Q2 FZ137J	13		(4)	(5)	(4)				(13)		0		
05/01/2024	ARVAL	Noleggi autovetture	BMW X3 GRS89V	16						(5)	(4)	(9)	(7)	0		
01/11/2022	MERCEDES	Noleggi autovetture	SMART FOR2 C453/A453 3°S-GL132XC	9			(1)	(3)	(3)	(3)	(3)	(9)	(4)	0		
26/10/2020	MERCEDES	Noleggi autovetture	CLASSE GLC SUV X253	24		(5)	(9)					(24)		0		
21/06/2019	MERCEDES	Noleggi autovetture	SMART ELETTRICA FV2107M	5		(2)						(5)		0		
01/12/2023	MERCEDES	Noleggi autovetture	CLASSE GLC SUV G8062ED	45	(1)	(2)			(1)	(15)	(14)	(30)	(15)	0		
21/12/2020	ALD	Noleggi autovetture	TOYOTA YARIS GD752AS	7			(2)	(2)				(7)		0		
02/12/2022	ALD	Noleggi autovetture	NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV GLS70PK	13			(1)	(4)				(13)	(1)	0		
01/06/2021	ALD	Noleggi autovetture	NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV 140	10				(2)		(3)	(2)	(7)	(3)	0		
01/01/2019	IFRS RENTAL SERVICE	Noleggi operativi macchinari	Contrattino telefono	17	(4)	(5)	(4)					(17)		0		
04/03/2021	BNP PARIBAS	Noleggi operativi macchinari	MX7081MX6071	37			(7)	(9)	(9)	(10)	(2)	(57)	(17)	0		
20/09/2021	BNP PARIBAS	Noleggi operativi macchinari	SHARP 6071	7				(2)	(2)	(2)	(1)	(7)		0		
01/07/2020	IHL REAL ESTATE	Affitto ufficio sede	Immobile Via Savoia	2.355		(181)	(163)	(277)	(377)	(112)	(275)	(2.056)	(144)	0		
<b>TOTALE DIRITTI D'USO</b>				<b>2.555</b>	<b>(7)</b>	<b>(193)</b>	<b>(397)</b>	<b>(405)</b>	<b>(428)</b>	<b>(462)</b>	<b>(382)</b>	<b>(2.184)</b>	<b>(371)</b>	<b>0</b>		
												<b>TOTALE AMMORTAMENTI DIRITTI D'USO ANNO 2025</b>		<b>(382)</b>	<b>VALORE RESIDUI DIRITTI D'USO AL 31.12.2025</b>	<b>0</b>

RIEPILOGO CONTRATTI IFRS 16 AL 31/12/2025

LATO PASSIVO

data contratto	Fornitore	Tipo contratto	Bene	Canoni pagati nell'anno 2025					Contratti trasferiti, ceduti o estinti anticipatamente	Debito al 31.12.2025	Interessi anno 2025	
				Debito al 01.01.2025	Nuovi contratti 2025	Capitale	Interessi	totale canone				
22/11/2019	ARVAL	Noleggi autovetture	AUDI Q2 FZ137J	0	0	0	0	0	0	0		
05/01/2024	ARVAL	Noleggi autovetture	BMW X3 GRS89V	11	4	0	0	4	7	0		
01/11/2022	MERCEDES	Noleggi autovetture	SMART FOR2 C453/A453 3°S-GL132XC	2	1	0	0	1	1	0		
21/06/2019	MERCEDES	Noleggi autovetture	SMART ELETTRICA FV2107M	0	0	0	0	0	0	0		
26/10/2020	MERCEDES	Noleggi autovetture	CLASSE GLC SUV X253	0	0	0	0	0	0	0		
01/12/2023	MERCEDES	Noleggi autovetture	CLASSE GLC SUV G8062ED	20	14	0	0	14	16	0		
21/12/2020	ALD	Noleggi autovetture	TOYOTA YARIS GD752AS	0	0	0	0	0	0	0		
02/12/2022	ALD	Noleggi autovetture	NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV GLS70PK	4	3	0	0	3	1	0		
01/06/2021	ALD	Noleggi autovetture	NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV 140	4	2	0	0	2	2	0		
04/03/2021	BNP PARIBAS	Noleggi operativi macchinari	MX7081MX6071	4	4	0	0	4	0	0		
20/09/2021	BNP PARIBAS	Noleggi operativi macchinari	SHARP 6071	2	2	0	0	2	0	0		
01/01/2019	IFRS RENTAL SERVICE	Noleggi operativi macchinari	Contrattino telefono	0	0	0	0	0	0	0		
01/07/2020	IHL REAL ESTATE	Affitto ufficio sede	Immobile Via Savoia	636	4	317	5	322	323	5		
<b>TOTALE DIRITTI D'USO</b>				<b>693</b>	<b>4</b>	<b>347</b>	<b>5</b>	<b>352</b>	<b>350</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	
										<b>TOTALE DEBITO</b>		<b>0</b>
										<b>TOTALE INTERESSI</b>		<b>5</b>

#### ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi relativi a bilanci o altra documentazione relativa all'esercizio 2025 a fronte dei Servizi forniti dalla Società di Revisione EY S.p.A.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EYS.p.A.	75

migliaia di euro

75



## *Relazione del Collegio Sindacale*



**BANCA DI SCONTO S.p.A.**  
**Sede in Via XX Settembre 30 – 00187 Roma (RM)**  
**Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 i.v.**  
**Iscritta all’Albo delle Banche al n.1121**  
**ABI 03235.1 CAB 03200 – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**  
**Partita IVA di Gruppo 14994571009 – C.F. 00136290616 – C.C.I.A.A. Roma 1641273**  
**Appartenente al gruppo bancario IBL BANCA**  
**Iscritta all’Albo dei Gruppi Bancari n.3263**  
**Società soggetta, ai sensi degli art. 2947 e seguenti codice civile,**  
**alla Direzione e al Coordinamento di IBL BANCA S.p.A.**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO**  
**AL 31 DICEMBRE 2025 (ai sensi dell’art. 2429, co.2, del codice civile)**

Ai Soci della Società Banca di Sconto S.p.A.,

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d’esercizio della Banca di Sconto S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d’esercizio di euro 2.201.351,47. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all’art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del Collegio sindacale di società

non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 15 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d’esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall’organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca di Sconto S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, come riportato nella Relazione della gestione dagli Amministratori, nel secondo semestre 2025, Banca di Sconto, ha ceduto un ramo d'azienda alla capogruppo IBL Banca consistente nel portafoglio clienti relativo all'attività di core business della banca e relativo personale dipendente, trasferendo le attività e passività ad esso collegate.

Aspetto chiave della revisione contabile. Nella relazione della società di revisione EY, tra gli “aspetti chiave” del documento, è stata analizzata la Cessione ramo d'azienda alla Capogruppo IBL Banca S.p.A. In particolare, in data 5 settembre 2025, la Società ha ceduto alla capogruppo IBL Banca S.p.A. il ramo d'azienda relativo alla totalità dei contratti di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento, nonché il personale dipendente in forza al 31 agosto 2025. L'operazione, effettuata in continuità di valori contabili in quanto infragruppo, ha comportato il trasferimento di attività per circa euro 741,9 milioni e passività per circa euro 741,6 milioni, determinando una riduzione del totale attivo del 96% rispetto all'esercizio precedente. Tale operazione è propedeutica all'impegno della Capogruppo alla cessione della Società entro il 2026 a una controparte esterna al Gruppo IBL, finalizzata alla creazione di una nuova “wealth fintech bank”. Il Collegio Sindacale ha verificato, sulla base della documentazione acquisita e delle informazioni fornite dalla direzione aziendale, l'adeguatezza della contabilizzazione della cessione e della relativa informativa in nota integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il Socio unico IBL Banca S.p.A., con lettera del 20 marzo 2026, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'articolo 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

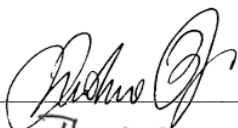
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, pari ad euro 2.201.351,47, formulata dagli amministratori nella nota integrativa come di seguito illustrata:

- Riserva legale Euro 110.067,57
- Riserva straordinaria Euro 2.091.283,90.

Roma, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

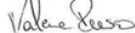
Dott. Andrea Bitti



Dott.ssa Ilaria Capurso



Dott.ssa Valeria Russo







## *Relazione della Società di Revisione*





## **Banca di Sconto S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista di  
Banca di Sconto S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca di Sconto S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Cessione ramo d'azienda alla Capogruppo IBL Banca S.p.A.</p> <p>In data 5 settembre 2025 la Società ha ceduto alla capogruppo IBL Banca S.p.A. ("Capogruppo") il ramo d'azienda riconducibile alla totalità dei contratti di finanziamento contro la cessione del quinto dello stipendio o la delegazione di pagamento e del personale dipendente in forza alla data del 31 agosto 2025.</p> <p>L'operazione, avvenuta in continuità di valori contabili in quanto infragruppo, ha implicato il trasferimento alla Capogruppo di attività per circa euro 741,9 milioni e passività per circa euro 741,6 milioni. Conseguentemente, al 31 dicembre 2025 il "totale attivo" ed il "totale passivo e patrimonio netto" ammontano entrambi ad euro 52 milioni, in diminuzione del 96% circa rispetto al precedente esercizio. Tale operazione è propedeutica all'impegno assunto dalla Capogruppo a cedere la Società, entro il 2026 a una controparte esterna al Gruppo IBL, in base a un accordo sottoscritto nel mese di novembre 2025.</p> <p>La suddetta operazione di cessione di ramo di azienda costituisce un aspetto rilevante per la revisione contabile sia per i suoi effetti sul bilancio nel suo complesso sia per l'articolazione operativa riguardante il suo realizzo, principalmente connessa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi e l'identificazione del perimetro delle attività e passività incluse nel ramo d'azienda ceduto;</li> <li>• la valutazione delle suddette attività e passività, effettuata in base a criteri contabili coerenti con i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio;</li> <li>• l'identificazione e la rilevazione delle componenti economiche di competenza della Società fino alla data di cessione del ramo d'azienda;</li> <li>• la predisposizione dell'informativa da includere nel bilancio d'esercizio.</li> </ul> <p>L'informativa relativa agli effetti contabili della suddetta operazione è riportata nella nota integrativa nella Parte A - Politiche contabili, nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e nella parte C - Informazioni sul conto economico.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della contrattualistica e la comprensione delle modalità adottate per gestire l'articolazione operativa della operazione;</li> <li>• la verifica, mediante analisi della documentazione a supporto, anche mediante discussione con la direzione aziendale, della contabilizzazione della cessione delle attività e delle passività incluse nel ramo d'azienda;</li> <li>• lo svolgimento di procedure di validità, sulla completezza ed accuratezza delle registrazioni contabili e delle componenti reddituali rilevate nel conto economico;</li> <li>• la lettura critica dei verbali degli Organi Sociali e della corrispondenza con le Autorità di Vigilanza inerenti alla cessione del ramo d'azienda;</li> <li>• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.</li> </ul>

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca di Sconto S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Banca di Sconto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca di Sconto S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca di Sconto S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2026

EY S.p.A.

  
Giuseppe Riele  
(Revisore Legale)





